Mercoledì 22 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 173
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

**Inserzioni** Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colo Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

# La conferenza di Londra segna il passo

## Le proposte concrete del presidente Hoover

ROMA, 22. — La conferenza di Londra segna il passo. Nei circoli politici londinesi si crede che la questione maggiore che è dinanzi alla conferenza, quella di un prestito alla Germania, sia stata rinviata; pare che la conferenza presente si chiuderà prestissimo appena presi i provvedimenti necessari per venire in aiuto alle necessità finanziarie immediate della Germania e che le più lunghe conseguenze della proposta Hoover saranno esaminate poi a Londra dagli esperti finanziari la cui riunione di lunedì scorso è stata rinviata «sine die».

**LE PROPOSTE DI HOOVER**

Il Ministro degli Esteri «ad interim», Castle ha pubblicato il testo della proposta di Stimson alla Conferenza interministeriale di Londra. La proposta fu comunicata a Stimson e Mellon dal Presidente Hoover fin da venerdì scorso. Essa suggerisce la conclusione di un accordo bancario internazionale perchè riconfermi i crediti a breve scadenza già concessi alla Germania. Questi crediti nel loro totale ascendono a un miliardo e duecento milioni di dollari. La proposta raccomanda che le Potenze europee mettano fine agli attriti politici affinchè si raggiunga la mira comune di superare il travaglio economico. Dovrebbe essere creato un Comitato internazionale allo scopo di trovare i mezzi di una collaborazione comune per il mantenimento dei crediti alla Germania. La creazione di questo Comitato dovrebbe avvenire possibilmente sotto gli auspici della Banca internazionale dei pagamenti. La proposta non fa menzione di alcun prestito immediato a lunga scadenza, ma suggerisce che alcuni degli attuali crediti a breve scadenza siano convertiti in obbligazioni a lungo termine. Questi, conclude la proposta, sono i mezzi che il Governo americano ritiene più adatti per ristabilire la fiducia nella vita economica della Germania, tanto fra i tedeschi stessi quanto fra gli altri popoli.

**L'ATTEGGIAMENTO ITALIANO**

La situazione prospettata nella Conferenza di Londra, si può così definire: La Germania chiede assistenza, la Francia cerca d'imporre più condizioni che le è possibile per contribuire al risanamento finanziario della Germania; l'America, d'accordo con la Granbretagna, sta cercando il momento favorevole per presentare il suo piano definitivo da contrapporre a quello francese; l'Italia, serena spettatrice del cozzo che si va determinando tra i due gruppi rivali, cioè tra le due Potenze anglo-sassoni da una parte e la Francia dall'altra, riceve lusinghe da ogni parte per essere attirata nell'orbita di questo o di quel gruppo.

**UNA RIUNIONE PLENARIA**
**IL PENSIERO DI S. E. GRANDI**

I delegati si sono riuniti stamane alle 10 in seduta plenaria sotto la presidenza di Mac Donald e dopo tre ore di discussione la riunione si è sciolta. Nel pomeriggio si sono riuniti al Foreign Office soltanto i Ministri delle Finanze delle sette Potenze insieme col Cancelliere Brüning e ancora sotto la presidenza di Mac Donald. La seduta è stata laboriosa e lunghissima e il Comitato dei tecnici si è sciolto questa sera alle ore 21 dopo ben sette ore. Il rapporto dei tecnici sarà oggetto di esame da parte dei principali plenipotenziari nella seduta plenaria di domani mattina che avrà inizio alle ore 10.

Nella riunione, per l'Italia l'on. Grandi ha tenuto a confermare le buone disposizioni del Governo fascista e la sua ferma volontà di collaborare ai grandi problemi internazionali. Il nostro Ministro ha messo in rilievo l'interdipendenza economica di tutti i Paesi, illustrando la tesi che i fenomeni finanziari non possono andare dissociati dagli altri fattori morali e sociali. Il benessere di un Paese si ripercuote alla lunga inevitabilmente sugli altri Stati. L'Italia, nei limiti delle sue possibilità finanziarie ed economiche, è pronta a collaborare alla soluzione dei problemi internazionali.

Il Cancelliere Brüning, continuamente interrotto da Laval e da altri delegati, ha fatto una esposizione particolareggiata della situazione del Reich, e Laval a sua volta si è limitato ad interloquire gli altri oratori. Stimson ha lumeggiato l'atteggiamento americano.

**LE OPPOSIZIONI NAZIONALISTE DELLA GERMANIA**

Intanto si apprende da Berlino che i capi dell'opposizione nazionale, hanno inviato un telegramma a Brüning in cui fra altro è detto: I circoli responsabili francesi, dovrebbero sapere che nel tormentato popolo tedesco, e specialmente nella sua gioventù, la disperazione è talmente aumentata che da per tutto germinano idee pericolose. Il popolo tedesco, che si sente innocente della colpa della guerra, non vuole e non può ulteriormente portare gli oneri imposti. Meno che mai potrebbe, essere assunta la responsabilità di una ulteriore riduzione della sovranità tedesca. L'intera opposizione nazionale pertanto fa presente che, seguendo i suoi principii fondamentali, non considererà giuridicamente impegnativi altri impegni che fossero presi verso la Francia.

## La proposta di Hoover non è stata discussa

## La conferenza terminerà oggi

LONDRA, 22. — L'Agenzia «Reuter» apprende che la nuova proposta Hoover non è stata discussa sotto qualsiasi forma nè ieri mattina, nè nel pomeriggio a Londra. La riunione del pomeriggio è stata occupata dalla discussione sulle misure iniziali da prendere per far fronte alla situazione in Germania. Non si è portata la discussione sul terreno politico. La durata della conferenza dipenderà dalla decisione che la conferenza plenaria prenderà domani mattina.

Oltre ai Ministri menzionati nel comunicato ufficiale pubblicato alla fine della riunione, ha preso parte alla riunione stessa un esperto di ciascuno dei paesi rappresentati.

Nel pomeriggio si smentiva che il prolungarsi della seduta del Comitato dei Ministri delle Finanze dovesse significare che sia sorto qualche disaccordo in seno al Comitato, il quale non aveva da prendere decisioni, ma aveva soltanto da sottoporre alla conferenza plenaria un rapporto esponendo le sue vedute.

## Un telegramma di Hindenburg a Hoover

WASHINGTON, 22. — La «Presse» pubblica un telegramma inviato da Hindenburg ad Hoover il 20 giugno. Il telegramma metteva in rilievo la miseria del popolo tedesco. Dopo aver detto che in alcuni dei giorni precedenti la Reichsbank aveva dovuto dare ai paesi esteri un terzo delle sue riserve in oro ed in divise estere, il telegramma aggiungeva che, allo scopo di conservare il coraggio per far fronte alla vita e di mantenere la fiducia nel mondo della sua capacità ad adempiere i suoi impegni, la Germania ha urgentemente bisogno di soccorsi immediati, altrimenti il disastro si abbatterà su di essa e su gli altri.

## Fredo in Inghilterra

### Due gradi sotto zero?

LONDRA, 22. — Mentre nell'Europa continentale si soffre per il caldo, l'estate in Inghilterra batte un record verso l'estremo opposto. Invece del caldo che si aspettava in luglio, i londinesi in questi ultimi giorni battono i denti dal freddo, si stringono attorno al fuoco ed alla notte si scaldano il letto con bottiglie di acqua calda. Parecchie notti nel dicembre scorso erano più calde della notte scorsa, in cui si ebbero due centigradi sotto zero ad Hampstob ed in altre parti dell'Inghilterra. Quando venne ricevuto ieri il telegramma ufficiale da Hampstob con l'indicazione di quella temperatura, in un primo tempo l'ufficio meteorologico credette trattarsi di un errore, ma poi gli accertamenti fatti comprovarono che il gelo ed il basso livello raggiunto dal mercurio erano più che veri.

## La campagna contro la tubercolosi

### Il Duce premia i Consorzi

ROMA, 21. — Stamane nella sede della Federaziona Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi si è svolta la premiazione dei Presidenti dei Consorzio Provinciali che più si sono distinti nella prima campagna antitubercolare testè chiusasi.

Il Capo del Governo che ha posto la lotta contro la tubercolosi tra i principali obbiettivi del Regime, ha voluto presenziare la cerimonia e consegnare personalmente le medaglie d'oro assegnate ai più meritevoli fra coloro che hanno cooperato con la Federazione in questa grande battaglia.

Alla solenne cerimonia hanno assistito alte autorità tra cui S. E. l'on. Arpinati, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, l'on. Parolari in rappresentanza di S. E. Giuriati.

L'ingresso del Duce nella sala è stato accolto da una calorosissima dimostrazione e dal tributo d'omaggio rivoltogli da tutti i presenti, in cui era il fervore di gratitudine che gli antesegnati della lotta antitubercolare e con essi tutto il popolo nutrono per Colui che ha voluto che la Nazione italiana fosse in testa a tutte le altre nella organizzazione dei mezzi per combattere la tubercolosi.

Cessata la dimostrazione, l'on Paulucci ha pronunciato un discorso nel quale ha reso conto dell'opera svolta dalla Federazione, dei preposti da cui essa è stata animata e dal significato che voleva assumere la cerimonia odierna.

Ha poi parlato S. E. Mussolini, il quale ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti, rilevando come, mercè l'opera intensa fin qui svolta, la lotta antitubercolare si sia ormai imposta alla coscienza nazionale in tutta la sua necessità e augurando che i premi oggi conferiti siano di incitamento a proseguire in questa azione che ha una immensa portata sociale. Al termine del suo breve discorso, che ha dato luogo ad una nuova fervidissima manifestazione, S. E. il Capo del Governo ha proceduto alla consegna delle medaglie d'oro.

L'assegnazione dei premi, quali erano stati prestabiliti, sarebbe stata così eseguita, ma S. E. il Capo del Governo ha voluto dare un'altra prova tangibile del suo compiacimento per l'opera della Federazione, per le benemerenze acquisite nel campo della propaganda, dell'organizzazione e dello sviluppo delle opere assistenziali e profilattiche contro la tubercolosi, ed ha consegnato la medaglia d'oro all'on. Paulucci.

# VITA AL SOLE

## La colonia Elioterapica "Principi di Piemonte,,

«Il Comune di Udine — Ospedale Civile — La Commissione dei Legati — Le Istituzioni e la cittadinanza Udinese — Ai bimbi bisognosi di cure — Questa colonia Elioterapica — Hanno donato — A ricordo delle auguste nozze — Di Umberto di Savoia e Maria del Belgio». E' questa la dicitura che è incisa nella lapide che orna l'ingresso dell'edificio principale della Colonia Elioterapica, costruita sotto gli auspici del Podestà: on. Gino di Caporiacco, il quale volle che da un gesto di devozione e di ossequio verso il Principe Ereditario e la sua Augusta Consorte, sorgesse alle porte della città, questo edificio nel quale sono accolti i bimbi bisognosi di sole, di aria e di una vita libera sana e razionale; quale in molte famiglie non è possibile avere. Gesto simpatico e nel medesimo tempo pieno di alto significato, non solo per quella fondamentale solidarietà umana che ad esso vi è commista, ma anche, e sopratutto, perchè questa istituzione si preoccupa di dare alle generazioni che si affacciano alla vita, quell'iniziale assistenza la quale permetta ed assicuri quello sviluppo fisico che è necessario per vivere in pieno nella vita moderna, senza dover essere cacciati, per qualche deficenza fisica, agli ultimi posti.

**LA CASA DEL SOLE**

Nel luogo ove sorge ora la Colonia Elioterapica, prima esisteva un noto campo di gioco, e nel vasto spiazzo dove un tempo si soleva temprare il corpo e lo spirito con un gentile gioco, ora è sorta la casa del sole, per accogliere i piccoli le cui famiglie non possono dare loro l'ombra accogliente e ritemprante di un giardino o il pieno sole di un cortile arioso e libero, per i loro liberissimi e chiassosi giochi. La casa del sole, ora accoglie tutti questi piccoli, per i quali non vi sono nè spiaggie dorate di sabbie ed inazzurrate dal cobalto del mare nè monti aulenti di resina e coperti di selve di pini e di abeti; al più per questi piccoli ci sarebbe stato qualche povero e maleodorante cortile della periferia (dove i loro giochi si dovrebbero svolgere fra il trambusto di qualche magazzeno o di qualche fabbrica) o la strada insidiosa e pericolosa, o anche, peggio, i ben tenuti e d fesi viali del Giardino Ricasoli. Quei viali troppo compassati, troppp puliti, troppo inghiaiati e troppo belli er l'esuberante e sventata gaia di questi piccoli visitatori ai quali poi il buon Giosuè con il suo zelo rovina sul più bello i giochi e la gioia della loro spensieratezza, con tutte quelle coercitive misure, che paiono fatte a posta per mettere di malumore i troppo esuberanti visitatori.

Nella casa del sole invece i duecento e cinquanta piccoli ospiti, possono fare sotto il sole abbagliante di queste torride giornate estive tutti i loro più indiavolati giochi. Il campo è grande, ed essi si muovono sempre con la massima libertà, vestiti con un succinto abitino, che permette loro di essere, si può dire, completamente all'aria aperta. Nella casa, o meglio nell'edificio, dove vi è un luminosissimo refettorio, il gabinetto medico e una saletta di direzione, anche ivi il sole è il padrone assoluto, e ne innonda le grandi stanze attraverso le vastissime invetriate. Il mobilio è ridotto al minimo, anzi all'indispensabile, così l'aria e la luce sono, si può dire, padrone assolute, come all'esterno. Una piccola «dependence», è costituita dalla cucina e dai bagni a doccia, che nella cura solare hanno una rilevante importanza. La casa del sole si potrebbe dire che è una casa francescana, poichè è abolito non solo il superfluo, ma quasi anche il necessario è ridotto ai minimi termini, in modo che solo «frate sole» possa circolare e vivere fra le sue pareti liberamente.

I piccoli ospiti stanno sempre fuori della casa, nel cortile bianco di sole, o al riparo delle verande e degli ombrelloni, sotto la cui esigua ombra si ritirano coloro che vogliono tenersi un po' lontani dal sole. Questo beninteso nei momenti di riposo, o nel tempo dedicato al gioco, poichè vi sono a seconda le prescrizioni, le ore della cura di sole, alla quale tutti devono sottomettersi e che varia da un minimo di pochi minuti ad un massimo di qualche ora.

**LA SALUTE ED IL SOLE**

Le proprietà ed i vantaggi della cura di sole sono numerosi, ed ognuno dei piccoli ospiti, viene seguito dal sanitario della colonia, che è il dottor Cantarutti, costantemente, per mezzo di una specie di registro, diciamo tanto per intenderci, della salute. L'accoglimento nella colonia è subordinato alla necessità della cura; perciò, prima di essere accolti tutti devono sottostare ad una visita sanitaria, la quale deve riconoscere che il bambino è bisognoso di questa specifica cura. Una volta accolto nella colonia il piccolo ospite inizia la sua cura, che di solito comincia con pochi minuti di esposizione al sole e che poi va gradualmente aumentando sino ad un massimo di un paio di ore. Dopo compiuta la esposizione al sole, una buona doccia prepara la reazione, e per tutta la giornata la cura è finita. Allora si inizia, o meglio, si riprende la vita di gioco, sino a che verso le ore tarde del pomeriggio non venga il momento di lasciare la colonia.

Tra la cura, il riposo della siesta, le doccie ed un po' di canto la giornata dei piccoli ospiti trascorre brevissima, sebbene la loro permanenza nella colonia ogni giorno duri dalle otto del mattino sino alle 18 del pomeriggio. Le due brevi e suggestive cerimonie dell'«alza» e dell'«abbassa» bandiera, segnano nella loro semplicità breve e severa i limiti della giornata. La bandiera che il mattino si alza nel sole salutata dal canto fresco e argentino di duecento e cinquanta voci infantili, apre la giornata di questa colonia dove una assistenza assidua e vigilante guida la giornata intera dei piccoli ospiti.

La massima severità è usata per le norme igienico-sanitarie, in modo che nella vita all'aperto non si abbia a lamentare nessuno degli inconvenienti che si verificano talvolta fra i bambini lasciati in balia da sè stessi al sole ed all'aria aperta. Le insegnanti, e sopratutto la Direttrice signorina Ida Bianchi — che è una veterana della colonia elioterapica — disciplinano questa esistenza in pieno sole, di modo che i bambini non abbiano a trasmodare nell'uso della libertà loro concessa.

**UNA ISTITUZIONE CHE NON PUO' MORIRE**

Per volontà dell'attuale Podestà la Colonia Elioterapica è stata costruita con sistemi razionali e con larghezza di mezzi e di comodità, e funziona da oltre due anni. Però questa Istituzione risale ai primi anni del dopo guerra e tutti i reggenti della Amministrazione Comunale hanno dato ad essa il massimo appoggio. Nei primi anni fu necessario allogare la Colonia Elioterapica nelle case dell'ex Collegio Gabelli, usufruendo di quel bellissimo parco. Quindi, con la costruzione dell'attuale edificio essa venne trasportata in via Gorizia. Ma per il numero delle domande e per le cresciute necessità del Comune, anche questa colonia che ospita ben 250 bambini si è resa insufficente; allora venne provveduto con la riduzione a Colonia Elioterapica dell'Asilo Marco Volpe, dove quest'anno sono stati accolti 150 bambini.

Come abbiamo detto, l'accoglimento dei piccoli ospiti è subordinato alle loro condizioni di salute ed alle condizioni finanziarie della famiglia. Con la preferenza ai meno abbienti, anzi, per essere più precisi, ai nullatenenti.

L'Istituzione non solo provvede alla sorveglianza ed alla cura medica, ma i piccoli vengono forniti di un costumino per la cura e del grembiule e del berretto e dello spazzolino da denti. Inoltre gratuitamente viene passato il pranzo e la «merenda». Con il pane materiale si dà anche quello spirituale poichè per coloro che hanno bisogno di fare qualche esame di riparazione le insegnanti fanno anche giornalmente qualche ora di lezione in modo che la cura non vada a detrimento del profitto scolastico.

Il carico che viene agli Enti benefici di questa utile e nobile istituzione è abbastanza rilevante, ma il Comune di Udine non ha mai lesinato se si tratta di sostenere una Istituzione, come questa, che ha alti scopi sociali. Non si tratta infine di qualche cosa di superfluo, a cui si potrebbe fare a meno, ma invece si tratta di un alto dovere, quello di difendere la razza. E' il dovere che ha sempre preoccupato tutte le generazioni, ma che oggi più che mai incombe, perchè tutti gli sforzi e tutte le opere sono dirette verso una maggiore e più sicura difesa della stirpe, che nelle generazioni di domani ha il suo vivaio più fecondo.

## La conferenza per il disarmo

# Un memorandum "preparatorio,, della Francia

GINEVRA, 22. — E' stata oggi comunicata alla stampa una nota del 15 corrente con la quale il Ministro degli Esteri francese corrisponde alla risoluzione con cui il Consiglio della Società delle Nazioni incaricava il segretario generale di ottenere dai Governi le indicazioni circa lo stato dei loro armamenti e tutti gli elementi di ordine tecnico che contribuiranno ad illuminare la conferenza per il disarmo ed a giustificare le proposte concrete che i Governi sottoporranno ad essa. Trasmette senza pregiudizio di ulteriori comunicazioni un memorandum sugli sforzi compiuti dalla Francia nel campo della riduzione degli armamenti e circa le vedute del Governo francese sull'opera della conferenza e prega di darne comunicazione ai Governi curandone la pubblicazione al più presto.

Il memorandum francese premette che senza attendere di avere riunito tutte le cifre che sono desiderate, il Governo francese crede utile ricordare i principali principi ed i metodi della politica francese in materia di limitazione degli armamenti come essa li ha già applicati dopo firmato il patto della Società delle Nazioni e quali sono le condizioni che sembra ad essa debbano verificarsi perchè la conferenza non deluda le speranze che ha fatto sorgere. Il memorandum esamina le disposizioni contenute nell'art. 8 del patto e nella parte quarta del trattato di pace e conclude che l'art. 8 ha chiaramente posto il principio che in materia di riduzione e limitazione degli armamenti non si possono avere regole uniformi. Gli armamenti di ogni Stato costituiscono un insieme che deve necessariamente adattarsi al caso particolare.

**IL LIVELLAMENTO DELLE FORZE SI ESCLUDE A PRIORI**

Qualunque livellamento di forza, qualunque uguaglianza automatica sono perciò escluse a priori perchè l'uguaglianza di armamenti fra due Stati non sarebbe legittima che nel caso in cui la loro attuazione geografica e le loro condizion speciali fossero identiche. Il memorandum passa poi ad esporre le condizioni speciali della difesa nazionale francese.

Dopo aver esposto lo stato degli armamenti, il memorandum dice che il Governo francese si è trovato con grande displacere nell'impossibilità di aderire agli accordi di Londra. Esso spera che le decisioni saranno prese alla conferenza generale del disarmo e che prima ancora che questa abbia luogo, un accordo conveniente intervenga che permetta alla Francia ed all'Italia un pieno accordo con la comunità della nazione britannica di definire per qualche anno le loro costruzioni in un modus vivendi provvisorio, suscettibile di facilitare i lavori della conferenza. Attualmente il totale delle forze nazionali è di 628.603 tonnellate. Quanto alle forze aeree le previsioni fatte erano di 2.247 apparecchi per le forze metropolitane, 180 per le forze imbarcate. Ma questo programma che pure non corrisponde più alle esigenze attuali non è stato attuato che parzialmente. Il memorandum aggiunge che il compito della conferenza del disarmo sarà quello di prender atto delle riduzioni già avvenute e di esigere uno sforzo equivalente da tutti i paesi tenuto conto per ciascuno di essi delle sue condizioni speciali ed infine di cercare in quali condizioni sieno possibili nuove riduzioni.

Il memorandum osserva che se numerosi Stati si sentono ancora nell'obbligo di sacrificare somme enormi per armamenti, ciò è dovuto al fatto che manca la fiducia, perchè esiste la sensazione che per molti Stati si tratta di modificare l'ordine esistente e che alcuni Stati sentono minacciata l'esistenza stessa che essi devono ai trattati. Perciò le decisioni della conferenza devono essere basate sul rispetto dei trattati.

Ora, la mancanza di sicurezza di uno Stato è la mancanza di sicurezza per tutti.

A causa dei rischi che corrono gli Stati più deboli o più esposti, la riduzione generale degli armamenti impone alle potenze più forti responsabilità nuove dalle quali esse non possono sottrarsi.

**LA CONCLUSIONE**

Il Governo francese spera che il patto generale di arbitrato sia da tutti accettato e che cadano le resistenze degli ultimi Stati che preferiscono gli accordi bilaterali ai quali non si può dare lo stesso valore. Il memorandum francese conclude che la Francia è pronta all'esame di tutte le soluzioni generali: Impegno universale di mutua assistenza — combinazione di accordi regionali — costituzione di forze armate internazionali — impiego simultaneo di questi diversi sistemi.

La Francia non domanda per assistenza alcuna garanzia unilaterale.

# Momenti gravi per la Spagna

## La guerra civile infuria per le strade

PARIGI, 22. — L'Agenzia «Havas» riceve da Siviglia:

*Nella piccola città di Uprera, vicina a Siviglia, un gruppo di scioperanti ha tentato di prendere d'assalto una filanda. La guardia civile ha proceduto a dieci arresti, ma mentre si stava per fare entrare gli arrestati in prigione, gli scioperanti hanno attaccata la guardia civile a sassate per liberare i detenuti. La guardia ha risposto a fucilate. Non si segnalano vittime. Poco dopo, i sindacalisti hanno attaccato una caserma di carabinieri. Questi si sono barricati nel fabbricato ed hanno aperto il fuoco sugli assalitori. Si contano numerosi feriti di cui quattro gravemente.*

*Si conoscono vari particolari relativamente all'attacco della centrale telefonica della città di Dos Hermanes che ha avuto luogo ieri mattina. Gli assalitori avevano chiuso tutte le porte del palazzo dei telefoni e dopo averle cosparse abbondantemente di petrolio vi hanno appiccato il fuoco. Le signorine impiegate si sono allora sporte alle finestre gridando al soccorso, ma gli scioperanti hanno risposto che le avrebbero fatte morire tutte nell'incendio per punirle di non aver volute aderire allo sciopero. Il Governatore inviò parecchi camion carichi di guardie civili che arrivate sul luogo aprirono il fuoco sugli assalitori uccidendone due e ferendone gravemente quattordici. La guardia civile, aiutata dai cittadini, potè quindi spegnere l'incendio e fare uscire le signorine dal telefono, di cui la maggior parte erano svenute.*

*Il Governatore di Siviglia, non contento del Sindaco di Dos Hermans, prima e dopo lo sciopero, lo destituita. Si tratta di un ex anarchico francese che non era naturalizzato spagnolo. In segno di protesta per gli incidenti di ieri, gli operai di Dos Hermans hanno dichiarato lo sciopero generale. Una manifestazione di scioperanti si è urtata contro la guardia civica la quale ha dovuto fare fuoco. Si contano altri dodici feriti alcuni dei quali gravi.*

*Si segnalano pure torbidi nel villaggio di Carmona ove la guardia civica ha dovuto fare uso delle armi. Si contano quattordici sindacalisti gravemente feriti. Ad Huelva il Comitato della Federazione operaia ha annunciato lo sciopero generale. Le autorità hanno preso precauzioni e la guardia civica perlustra le strade. Da Cordova giunge notizia che la popolazione operaia è rimasta calma sino ad ora. I dintorni della città sono sorvegliati dalla guardia civica che verifica la identità di tutte le persone che vogliono entrare a Cordova.*

## Notizie in breve

**LA PRIMA RIUNIONE** del nuovo Direttorio Nazionale Fascista dei dottori commercialisti è stata tenuta ieri a Roma. Ha fatto una ampia relazione il dott. Morini. E' stato deciso di tenere il congresso internazionale a Roma dal 24 al 28 ottobre.

**UNA SERIE DI COLPI BRIGANTESCHI** contro banche viene segnalata della cronaca americana. A Chigaco 5 malfattori armati, entrarono in una banca e rubarono settemila dollari. Altre due banche sono state assaltate e derubate nel Visconsin. Si è anche avuto un conflitto nel quale tre agenti di polizia rimasero feriti.

**LA LEGGE MARZIALE** è stata proclamata a Pekino. La censura è stata stabilita sui giornali stranieri, sui telegrammi e sulla corrispondenza.

**MENTRE STAVA ACCENDENDO UN FORNELLO** la signorina Helnich di 25 anni, da Idria, fu investita da una fiammata. Le si incendiarono le vesti e nonostante i soccorsi prodigati la disgraziata cessava di vivere.

**SULLA LINEA SECONDARIA** Siracusa-Ragusa-Vizzini, presso la stazione di Chiaromonte, alcuni ignoti ponevano lungo il binario due grossi massi, facendo deragliare una locomotiva. I danni, fortunatamente, sono molto limitati.

**IL COMMISSARIO DI UN DISTRETTO** abitato da bianchi, certo Vallot, si era recato in un villaggio presso Leopoldoville per fare una inchiesta circa l'aggressione contro un mercante di alcool. Si annuncia ora che il Vallot sarebbe stato assassinato ed il suo cadavere cotto e divorato dagli indigeni, i quali avrebbero in seguito attaccato anche l'amministratore locale che potè fuggire all'orribile sorte toccata al commissario, solo grazie al tempestivo arrivo della polizia che lo ha salvato. La polizia ha impegnato con gli indigeni una viva lotta durante la quale sette di questi sono rimasti uccisi. Ritornati gli indigeni in maggior numero, la polizia ha fatto fuoco con le mitragliatrici e ne ha ucciso una cinquantina.

UNA SCENA STRAORDINARIA è avvenuta ad una seduta del Tribunale ad Alipore. Un prigioniero a nome Namyopol Mukervee ad un tratto si è slanciato dal suo posto per dare addosso al Giudice mentre questi faceva dei conti. Un compagno del prigioniero che gridando al pericolo avvertiva il Giudice fu subito ferito dall'altro, il quale poi colpì, ferendoli gravemente, il cancelliere e l'usciere che si erano gettati su di lui.

## Guardia d'onore al Comandante Invitto

### Una proposta alla Federazione Combattenti

Riceviamo:

Il Comandante Invitto è ritornato fra i Suoi; ha voluto riprendere il proprio posto in mezzo agli Eroi della propria Armata. Ora Redipuglia, nella notte lunare, tra la ferraglia guerresca che ne adorna austeramente le trentamila tombe, non ha fisonomia lugubre di necropoli, ma aspetto fiero di adunaccio in faccia al nemico. Sul vertice del colle sacro è issata l'insegna azzurra del comando, e la Grande Anima vigila intorno, tra il Carso ed il mare. Sembra alla fantasia del passante che vi volge lo sguardo nella penombra del crepuscolo, che da un istante all'altro, ad uno squillo di tromba, possa risorgere dalla pietraia gloriosa un intero esercito in armi, pronto a morire una seconda volta.

Ebbene, tale Comandante, il più nobile, il più generoso, il più fiero, l'invitto per eccellenza, non deve essere lasciato lassù senza degna scorta. La Sua tomba è idealmente affidata ai combattenti del Friuli e della Venezia Giulia; ad essi l'ambito onore di montare questa guardia ideale. Sono migliaia che attendono impazienti di offrirsi a questo compito d'amore e d'onore.

Passo la proposta alle Federazioni Provinciali Combattenti di Udine, Gorizia e Trieste.

*Col. Vilfrido Petrosini*

## Pordenone

### Le operazioni per l'ammasso del frumento

Con giovedì 23 corrente il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone, sotto gli auspici della Federazione Agricola del Friuli, in accordo con la Federazione Fascista degli Agricoltori, con la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con la Cassa di Risparmio di Udine, inizierà i ricevimenti del frumento, per l'ammasso collettivo 1931. Com'è stato già reso noto, all'atto della consegna sarà corrisposto un acconto in ragione di lire 75 al quintale. I ricevimenti, come lo scorso anno, si effettueranno presso i locali fratelli Marchi di Pordenone, località San Valentino, fino che vi sarà disponibilità di magazzini.

Per coloro che non avessero ancora provveduto ad inoltrare la domanda è necessario lo facciano al più presto e comunque non oltre il 31 corrente.

## Caneva di Sacile

**NEGOZIO SVALIGIATO**

Sempre i soliti ignoti, hanno preso di mira il negozio della signora Anna Bassega che esercisce anche una privativa. Penetrati nell'interno durante l'altra notte, servendosi probabilmente di una chiave falsa, rubarono parecchi generi di privative e stoffe per un valore complessivo di duemila lire.

# CRONACA CITTADINA

## Il Giro Aereo d'Italia

## L'ordine di passaggio allo scalo di Udine

Nel numero di ieri abbiamo dato notizia dei primi arrivi dei partecipanti al Giro Aereo d'Italia, allo scalo di controllo e di rifornimento sul grandioso e magnifico Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido. L'animazione ai primi arrivi è stata veramente entusiastica e un fremito di acclamazioni ha salutato ogni arrivo dei valorosi piloti.

Oltre le cospicue autorità di cui ieri abbiamo dato i nomi, notiamo tra i presenti il Vice questore comm. Butti, il comandante la Divisione dei CC. RR. maggiore cav. Scognamiglio, il co. Carlo del Torso presidente dell'Automobile Club, il dott. Margreth, numerosi ufficiali delle varie armi e della Milizia, il colonnello Mazzinò comandante della brigata aerea, il colonnello Fougier comandante dell'Aeroporto «Bonazzi» il colonnello Barberini, il maggiore Germetti, decorato di tre medaglie d'argento al valore militare e di cui si ricordano le eroiche gesta quando, durante l'invasione nemica accompagnava e riconduceva in volo la medaglia d'oro de Carli, nel campo di aviazione di Aviano occupato dal nemico, ed altre autorità civili e militari.

### GLI ARRIVI

L'atterraggio degli apparecchi per la firma di controllo e per l'eventuale rifornimento, si è svolto fra la più intensa curiosità del pubblico che salito sulle sedie e sui tavoli, esprimeva il suo entusiasmo con applausi e con evviva ai singoli partecipanti all'audacissima competizione.

Diamo pertanto l'ordine di passaggio allo scalo di Udine notando che la tappa Rimini-Venezia era di 1209 chilometri e il tratto Rimini-Udine era di 1017 Km. Il percorso Udine-Venezia (192 Km.) fu compiuto dall'ing. Colombo, primo arrivato, in tre quarti d'ora. L'asso degli apparecchi «Breda 33» ing. Colombo, avvistato col suo rosso apparecchio, atterra magnificamente e seguono gli altri col seguente ordine:

1. Colombo ing. Ambrogio (Italia) Breda 33 motore Gipsy 3, alle ore 10.50 alla media oraria di oltre duecento chilometri all'ora. L'audace aviatore dopo aver firmato il controllo, riparte immediatamente salutando con cenni di mano il pubblico che gli rivolge lunghi e scroscianti applausi.

2. Meleri Geremia (Italia) Breda 33, Gipsy 3 alle ore 11. Anche questo arrivo è salutato da calorosi applausi e pure questo riparte senza rifornimento.

3. Poss Reinhold (Germania) Klemm L. 25, Argus A S 8 alle ore 11.26. Il tedesco scende sorridente dall'apparecchio; si rifornisce abbondantemente di viveri e di carburante, quindi riparte salutato da una larga ovazione degli spettatori.

4. De Angeli Piero (Italia) Breda 15 S, Argus A S, alle ore 11.28. Rifornimento e partenza immediata.

5. Lusser Robert (Germania) Klemm L. 26, Argus A S 8, alle ore 12.23. Provvede ad un abbondante rifornimento e riprende subito dopo il volo.

6. Siebel F. (Germania) Klemm L. 26, Gipsy III, alle ore 12.32. L'aviatore tedesco perde otto minuti per ripartire a causa di un ritardo d'accensione del motore, inconveniente verificatosi in tutti gli atterraggi.

7. Mai Josef (Germania) Klemm L. 26 Argus A S 8, alle ore 12.36. Dopo essersi rifornito di benzina ed olio, riparte con 4 minuti di vantaggio sul compagno Siebel che all'arrivo lo aveva preceduto di altrettanti minuti.

8. Mencarelli Ignio (Italia) Ca. 100, Gipsy III, alle ore 13.5. Anche questo apparecchio ritarda a partire di quattro minuti per leggere noie al motore.

9. Nathan M. Menghi (Italia) Puss Moth, Gipsy III, alle ore 13.21. E' questo il primo apparecchio da Gran Turismo che giunge per primo a Udine.

10. Broard Hubert (Inghilterra) Puss Moth, Gipsy III, alle ore 13.22. Secondo apparecchio da Gran Turismo. L'inglese provvede ad un abbondante rifornimento e quindi riparte immediatamente.

11. Fretz Robert-Oldenau (Svizzera) Puss Moth, Gipsy III, alle ore 13.45. Il terzo apparecchio da Gran Turismo riparte subito dopo il controllo.

12. Folz Amedeo - Mattei (Italia) Klemm L.25, Argus A S 8, alle ore 13.50. L'ing. Folz dichiara che il forte ritardo subito è dovuto al forte ed impetuoso vento che ha continuamente ostacolato la rotta dell'apparecchio.

13. Folonari Giuseppe (Italia) Pus Moth, Gipsy III, alle ore 13.55. Quarto apparecchio da Gran Turismo. L'italiano afferma che, a causa della violenza del vento non ha potuto atterrare allo scalo di Belluno.

14. Savino Mario (Italia) Ca. 100, Gipsy III, alle ore 14.31. Il Savino dopo aver fatto un lungo e vizioso giro sopra il campo si decide finalmente ad atterrare perdendo così quattro preziosi minuti!

15. Mattioli Corrado (Italia) A S. 1, Fiat A 50, primo della Riserva Aeronautica. Il Mattioli al suo giungere viene lungamente applaudito essendo arrivato per primo della sua categoria, e guadagnando così il premio «Udine».

16. Viazzo Giovanni (Italia) A S 1, Fiat A 50, alle ore 15.3. Nulla di notevole al suo arrivo.

All'ultimo momento apprendiamo che è giunto all'Aeroporto Bonazzi, con pochi minuti di ritardo su Viazzo l'apparecchio del «Littoriale» pilotato da Suster.

### L'ANIMAZIONE AL CAMPO

Durante gli intervalli tra un atterraggio e l'altro la folla che non ha la fortuna di ripararsi dai cocenti raggi del sole, si ricovera sotto gli spaziosi hangars. In quello di prima categoria è allestito un signorile servizio di pranzi e di buffet sotto la direzione del sig. Antonio Tamburlini del «Nazionale» e del sig. Angelo Durante, coadiuvati da ottimo personale. Il pubblico dei secondi posti ha trovato un ameno e comodo ritrovo nel buffet del sig. Perino che efficacemente coadiuvato dalla sua gentile consorte signora Carmela ha disimpegnato egregiamente il servizio di rifocillamento con un trattamento encomiabile anche per la modicità dei prezzi. La gran massa di pubblico che si assiepava lungo la strada provinciale ha trovato ristoro negli esercizi circostanti e specialmente al ristorante «Arizona» della Ditta Covre.

Verso le 15.30 un violento temporale con rovesci impetuosi di pioggia ha sfollato il campo, ma circa un'ora dopo, rasserenatosi il tempo, il pubblico si è nuovamente affollato per assistere agli ultimi arrivi.

Notiamo che i dirigenti del Giro, dato il pessimo tempo, hanno autorizzato un cambiamento di rotta escludendo Trieste e Duino.

E non possiamo chiudere questi cenni sul magnifico avvenimento aeronautico senza ricordare la squisita cortesia degli ufficiali e sottufficiali dell'Aeroporto che furono guide al pubblico nella visita dei vari reparti del grande Aeroporto che ben può dirsi uno dei primi d'Italia.

Non occorrono parole di elogio per tutti i solerti organizzatori che ieri abbiamo nominato.

## Nobile saluto del co. Galamini alle Camicie Nere del Friuli

Il luogotenente generale comm. co. Galamini, nell'atto di lasciare la sua alta carica di Commissario Federale, ha diretto agli Ispettori di Zona, ai Segretari politici dei Fasci, alla Delegati dei Fasci Femminili, alle Segretarie dei Fasci Femminili, ai Comandanti dei Fasci e Nuclei Giovanili di Combattimento il seguente nobile saluto.

*«Camerati, Camicie Nere!*

*Richiamato in servizio al Comando Generale della M. V. S. N. lascio la carica di Commissario straordinario della Federazione Friulana affidandola, per ordine superiore, al camerata on. Barenghi, Ispettore del Partito, al quale porgo il mio cordiale saluto.*

*La profonda amarezza ch'io provo nel distaccarmi da Voi trova conforto nel lavoro coscienziosamente e fascisticamente compiuto durante cinque mesi, nell'affettuosa devozione che mi avete dimostrato, nella disciplina e nel fervore dei quali avete dato ottima prova.*

*Rientrando nei ranghi della Milizia, dalla quale provengo e alla quale mi onoro di appartenere, porterò meco il ricordo carissimo di questo vostro fascismo friulano saldo, quadrato, consapevole, disciplinato che tante soddisfazioni ha dato al mio cuore di fascista della vigilia, di questa vostra magnifica terra, di questa vostra gente operosa e tenace.*

*Continuate nel fecondo lavoro, al disopra di ogni particolare interesse, con tenacia, con passione e con fede, disciplinati sempre, al servizio della Causa fascista, agli ordini delle Gerarchie, con il pensiero fiso al Duce.*

*Il mio particolare deferente saluto alle camerate dei Fasci femminili; il mio paterno affetto ai Giovani Fascisti, nostro orgoglio e promessa certa.*

*Camerati, Camicie Nere!*

*Grazie a tutti! Con il mio memore e grato ricordo il mio più affettuoso «alalà».*

*Per l'Italia fascista, per il Duce: «a Noi».*

## La graduatoria dei Segretari Comunali

Ecco la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso bandito per i posti di Segretario comunale di grado VIII e VIII vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio 1931-32:

Valle Luchino (residente a Teglio Veneto) punti 17 — Pussini Antonio (Grimacco) punti 16 — Tomaciello Mario (Porpetto) punti 10,50 — Majorin Guido (San Quirino) punti 9,24 — Salines Alfredo (Genzano di Basilicata) p. 9,02 — Brandolini Arnaldo (Bertiolo) p. 8,94 — Giorgessi Daniele (Ligosullo) p. 8,85 — Zerilli Ernesto (Platischis) p. 8,80 — Baroni Mario (Ragogna) p. 8,55 — Bianchi Pietro (Spilimbergo) p. 8,51 — Zanello Isidoro (Visco) p. 8,50 — Cattarinussi Angelo (Flaibano) p. 8,46 — Pellizzari Ermete (Marano Lagunare) p. 8,38 — Sturam Valentino (Claut) p. 8 — Croatti Arduino (Forni di Sotto) p. 7,67 — Gabriensig Vinicio (Udine) p. 7,50 — Casagrande Mario (Laghi) punti 7,47.

## Il V. economo del Sanatorio

Il grande sanatorio fuori porta Gemona, verrà prossimamente aperto. Già si segnala una prima deliberazione, quella della nomina a vice economo del signor Olivo Mattiussi, al posto del quale in Ospedale è stato assunto il signor Renzo Vicario di Antonio.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

ISTITUTO TOMADINI. — In memoria di Maria Croattini Sello: Francesco Morelli 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Dante Bruno: Quargnolo Germano, Quargnolo Ferruccio, Pericle Tagliariol, Zamparo Giuseppe, Sticcotti Galliano e Pertoldi Mirto ciascuno lire 5. — Totale lire 30.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria di Bruno Dante: Enrico Boschian 10.

## La chiusura della tappa a Venezia

### LA CLASSIFICA

VENEZIA, 21. - Alla chiusura del traguardo della terza tappa del Giro Aereo d'Italia, erano giunti all'Aereoporto di S. Nicolò di Lido 19 apparecchi su 21 partiti ieri mattina da Rimini. I concorrenti Subini e Calderoni, come già è stato segnalato, sono stati costretti a fermarsi a Padova donde proseguiranno oggi.

Ecco la classifica generale, dopo la terza tappa, dei primi dieci concorrenti:

Prima categoria: 1. Colombo in ore 20.3'25"; 2. Meleri ore 21.9'33'; 3. Poss ore 22.12"; 4. De Angeli ore 22.45'13"; 5. Lusser ore 23.42'40"; 6. Mai, ore 25'6'3"; 7. Siebel ore 25.37'16"; 8. Folz, ore 28.8'45"; 9. Mencarelli ore 31.26"; 10. Savino ore 31.33.6.

Il collegio dei commissari sportivi comunica che le date stabilite per le rimanenti tappe della gara rimangono immutate. Ieri sera al Lido il Comune ha offerto un pranzo in onore dei partecipanti al secondo Giro Aereo d'Italia. Vi hanno partecipato il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale, il Comandante del Presidio, il generale Obizzi comandante la zona aerea di Padova, l'Ammiraglio Forbes, il colonnello Liotta Commissario generale dell'Aero Club d'Italia, il colonnello De Luca, il comandante Gardenighi capo dell'Ufficio Stampa della Lega Areonautica, l'on. Domenico Giuriati ed altre personalità. Allo spumante il Podestà, dopo essersi rammaricato per l'assenza del Ministro Balbo, recentemente colpito da grave lutto, gli ha inviato un pensiero ed un saluto affettuoso. Ha poi rivolto un cordiale saluto ai partecipanti al Giro, brindando ai rappresentanti stranieri.

## Sensibile diminuzione dei numeri indice

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.57 per cento, passando da 339.63 a 337.71 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 29.45 a 29.61.

Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice dei prodotti vegetali vari che è aumentato da 318.56 a 321.45 e dell'indice dei materiali da costruzione rimasto stazionario a 421.69, gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media, sono tutti diminuiti: l'indice derrate alimentari vegetali è passato da 346.44 a 345.36, l'indice delle derrate alimentari animali da 384.55 a 378.91; l'indice delle materie tessili è passato da 236.09 a 231.81; l'indice prodotti chimici da 347.92 a 347.10; l'indice dei materiali e metalli da 340.91 a 340.69; quello materie industriali varie da 410.95 a 408.27.

## Il contratto per il personale dei caffè, bars, birrerie ecc.

Il «Foglio degli annunzi legali» pubblica il contratto concluso tra la Federazione Fascista del Commercio rappresentata dal cav. uff. Enrico Broili, presidente, e dai signori cav. Giovanni Contro, Francesco Cotterli, Silvano Fantini, Pietro Rizzi assistiti dal segretario provinciale rag. Manfrin, ed il Sindacato Provinciale del Personale Albergo e Mensa rappresentato dal signor Attilio Bosio, assistito dal Commissario dell'Unione Sindacati rag. Vittorio Fezzi, contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente dai caffè, bars, birrerie, fiaschetterie della Provincia. Da esso apprendiamo che il tabellino delle paghe è il seguente:

Esercizi di prima, seconda e terza categoria: capo gelatieri rispettivamente lire 750, 700, 700 — capo banconiere 800, 700, 700 — banconiere aiuto banconiere 380, 350, 350 — spillatore, dispensiere 530, 500, 480 — caffettiere, sguatteri, uomini di fatica rispettivamente 450, 450 e 400.

Gelatiere (con impiego ann.) 520, 500, 500 — aiuto gelatiere 450, 450, 400 — personale femminile di banco 300, 300 300 — sguattera ed addetti ai biliardi 250, 150, 150.

Le migliori retribuzioni in atto rimarranno acquisite di diritto al personale di servizio alla data della stipulazione del presente verbale.

La percentuale di servizio da applicarsi sui conti dei clienti resta così convenuta:

Esercizi di prima categoria 18 per cento; di seconda 14 per cento; di terza 14 per cento; di quarta 8 per cento.

Nelle Bottiglierie e fiaschetteria la percentuale sarà del 10 per cento. Nelle birrerie la percentuale sarà del 15 per cento. Le latterie applicheranno la percentuale stabilita per le categorie nelle quali saranno classificate.

La percentuale di servizio sarà sempre applicata uniformemente col sistema addizionale, e cioè riscuotendo dal cliente l'importo della consumazione aumentato dalla percentuale di servizio.

Le frazioni per raggiungere i cinque centesimi, andranno a favore dei cameriere.

## Il costo degli automezzi per il Comune

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha fissato nella seguente misura il costo degli automezzi del Comune: 15 Ter camion lire 3 al chilometro; camion 18 P. lire 3.50, camion B. L. R. Lire 4 al chilometro.

## Consoli friulani del Touring a Casera Razzo

Domenica prossima 26 corrente, in seguito ad iniziativa del Capo Console del Touring Club Italiano per la Provincia di Udine, e di pieno accordo con la Rappresentanza Consolare del Touring di Tolmezzo, seguirà una visita di autorità e di Consoli della Provincia al Campeggio a Casera Razzo nell'Alta Valle della Pesarina.

In questo modo il Friuli mediante i maggiori suoi esponenti turistici, intende attestare alla grande Istituzione il suo compiacimento per aver scelto quest'anno una bellissima zona dell'Alta Carnia a sede dell'importante Campeggio.

Le adesioni si ricevono nella nostra città fino a giovedì 23 corrente all'Ufficio Consolare del Touring presso la Società Alpina Friulana in via Bonaldo Stringher (già via dei Teatri), e presso il Console signor Amleto Gentilini, in Via Rauscedo N. 1, telefono 7-19.

Le adesioni per la Carnia ed il Canal del Ferro si ricevono presso il signor Vittorio Molinari, Console del Touring, in Tolmezzo, Piazza XX Settembre.

### IL PROGRAMMA DELLA VISITA AL CAMPEGGIO

Come è stato annunciato, domenica 26 luglio p. v. seguirà la visita di autorità e di Consoli friulani del T. C. I. al X Campeggio il quale si svolge da sabato 18 corrente a Casera Razzo (m. 1745) nell'Alta Valle Pesarina, tra le Dolomiti Carniche e le foreste del Cadore, in località quanto mai pittoresca.

Ecco il programma dell'interessantissima visita:

Ore 6: partenza da Udine in autocorriera dal garage della S. A. F., via Francesco Crispi 7 — Ore 9.30 arrivo al Passo Lavardet (m. 1542) e prosecuzione a piedi per Casera Razzo, sede del Campeggio (m. 1745) — Ore 10.45 arrivo al Campeggio — Ore 12 colazione completa, servita nella grande tendamensa insieme con i campeggianti — Ore 14 visita dei dintorni e spettacolo folcloristico — Ore 16.30 ritorno a piedi al Passo Lavardet — Ore 17.30 partenza in autocorriera per Udine — Ore 20 arrivo a Udine.

Il percorso a piedi dal Passo Lavardet a Casera Razzo si svolge su facile mulattiera con un dislivello di soli 203 metri e non richiede l'uso di calzature speciali.

La spesa di viaggio andata e ritorno in automezzo e colazione completa si aggira tra le 35-40 lire.

## Il Touring Club Italiano

ha pubblicato un opuscolo illustrativo sul decimo campeggio tra le Dolomiti Carniche e le foreste del Cadore (Casera Razzo), ch'è invero molto interessante, così per le numerose istruzioni e indicazioni pratiche come per le tante riproduzioni in fototipia dedicate specialmente alla Carnia. Ne indichiamo qualcuna: Casera Razzo e i monti Tiarin, Tudaico e Piova, dalla mulattiera del Passo di Lavardet — Tolmezzo — Vecchia casa carnica a Povolaro — Forni Avoltri — La chiesa di San Pietro nella valle del But — la bella Casera Razzo nel cuore della località dove sarà montato il campeggio — Rifugio De Gasperi con la cappellina di S. Maria Ausiliatrice a Clap Grande in Val Pesarina — Il gruppo delle Dolomiti pesarine — La conca di Sappada, ed altre.

## Gita a Lignano

Sono aperte le iscrizioni per la gita che il Dopolavoro Provinciale organizzerà alla spiaggia di Lignano per domenica prossima.

La migliorata organizzazione ha permesso di assicurare ai gitanti il pranzo e la cena calde servite sulla terrazza dello stabilimento, composti di primo e secondo piatto, frutta o formaggio e vino. La quota d'iscrizione è stata fissata in lire 23.

Le prenotazioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale fino a sabato 25 p. v. alle ore 12.

## Ammalati che partono per Lourdes

Lourdes, la città dei miracoli — ma sopratutto, la città sulla quale si appuntano le speranze più ardenti di chi soffre e vede la scienza impotente a liberarlo.

Anche da Udine partiranno oggi otto ammalati per Lourdes, ad implorare dalla Vergine dispensatrice di grazie — con fede e speranza — la guarigione. Partiranno col treno delle 16, per Venezia, dove prenderanno posto sul treno-ospedale che trasporterà fino a Lourdes i pellegrini del Veneto.

Li accompagneranno due gentili pietose Dame della Carità: la contessina Maria Agnese d'Arcano e la contessina Elena di Montereale — fino alla città santa, consacrata dal Dolore e dalla Fede più intensa. Durante il non breve viaggio, avranno anche l'assistenza di un infermiere proprio, l'infermiere Bacchetti.

Ai partenti, l'augurio, fatto con sincerità di cuore, che i loro voti, i voti dei loro parenti siano esauditi.

## Messe novelle

Oltre a don Dante Silvestrini (di cui facemmo cenno ieri), ha celebrato domenica la sua prima Messa nella Chiesa di Santo Spirito don Sebastiano Ganzini di Griens di Sedegliano. I due novelli sacerdoti, sono stati fatti segno a calde dimostrazioni di affetto e di augurio. A mezzogiorno hanno partecipato al pranzo, nell'Albergo Nazionale; pranzo al quale sono intervenute numerose autorità ecclesiastiche cittadine e della Diocesi.

A Savorgnano del Torre, tra dimostrazioni festose di popolo, ha pure celebrato la sua prima messa il savorgnanese don Remigio Martinis, dei padri Stimatini. Sontuoso il pranzo offerto dalla famiglia Martinis e consumato nella canonica gentilmente concessa. Numerosi gli auguri pronunciativi: e fu letta anche la benedizione inviata dal Sommo Pontefice alla famiglia Martinis. — Da ben 57 anni non si era celebrata, a Savorgnano, la prima Messa di un sacerdote novello.

## Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Gli avventurieri del mare». Questo film, come si arguisce facilmente, è un lavoro di ambiente marinaresco. Le scene di cui dispone sono veramente d'effetto, sì che la trama ha tutta la caratteristica dell'ambiente in cui l'azione si svolge, caratteristiche che è già un coefficente di successo per films del genere. «Gli avventurieri del mare» è passato tuttavia con non soverchie attrattive che il pubblico in gran parte non abbia già avuto campo ancora parecchie volte di vedere, è riuscito, diremo, «senza infamia e senza lodo» ed ha segnato una buona interpretazione di Phillis Haver e Alan Hale. L'arte così caratteristica di Phillis Haver anche in questo film si è rivelata, sì che la bionda artista è stata l'eroina del lavoro. Buona la messa in scena e discreta la lumistica e la sonorizzazione.

X

Il Cinema Impero ha proiettato: «L'inferno delle fanciulle», «Il cavallo d'acciaio» e «La grande conquista».

Un originale lavoro è riuscito «L'inferno delle fanciulle». E' la storia di una ragazza che, finiti gli studi, torna a casa per vivere con i genitori. Ma, seguendo prepotentemente la corrente moderna, essi si sono separati per incompatibilità di carattere e la fanciulla non può resistere alla vita licenziosa e poco corretta degli autori dei suoi giorni. Vuol vivere allora del suo lavoro, ma ad ogni passo che compie trova un'insidia al suo nome, al suo onore, alla sua reputazione. Dopo tanto inferno però ella può finalmente coronare il suo sogno d'amore con un giovane che amava e da cui per la fine degli studi si era dovuta separare.

Discreta interpretazione di Shirley Mason. Edizione Columbia.

«Il cavallo d'acciaio» ci mostra una serie di avventure di cui sono stati protagonisti coloro che per primi hanno collegato in America l'ovest all'est con la ferrovia.

Abusi, soprusi, ragione del più forte, pellirosse arrabbiati, speculatori, e finalmente la giustizia e l'amore, sono i motivi predominanti del film che ha avuto per interpreti George O' Brien e Madge Bellamy.

«La grande conquista» è interpretato da Marcella Albani e Louis Trenker.

E' un bellissimo film dai quadri meravigliosi, dalle scene emozionanti, dalle situazioni più suggestive. L'azione si svolge nel gruppo del Cervino. Uno dei suoi picchi, chiamato «La vergine bianca», è la meta mai raggiunta di tutti i migliori alpinisti. La mole imponente della montagna è presa d'assalto dall'uomo, e dopo numerosi sforzi conquistata, ma essa si vendica, e numerose sono le vittime che pagano il fio della loro audacia nei profondissimi crepacci che si aprono nei fianchi del picco. In mezzo al coraggio dei più baldi figli di quella regione ed alla generosità di tutti gli abitanti di quelle plaghe sperdute a innumerevoli metri sul livello del mare, delicata e bella si svolge una trama d'amore.

Questo film porta l'impronta dell'arte italiana per l'interpretazione di Marcella Albani e per la messa in scena e la direzione artistica di Mario Bonnard e Nunzio Malasomma.

X

Il Cinema Eden ha proiettato: «S. Elena», «La diva del jazz» e «La compagnia d'assalto».

«S. Elena» («L'aquila prigioniera») è la storia dell'esilio di Napoleone dopo la sua caduta definitiva. Questo film tratto dagli studi di Emil Ludwig e di tutti gli altri migliori storiografi del tempo riproduce fedelmente la vita d'esilio e la morte del grande Imperatore.

La figura del grande Corso balza nettamente alla mente dello spettatore, sì che questo è il migliore dei films del genere. Di un raro talento artistico ha dato prova Warner Krauss interpretando il difficile ruolo di Napoleone. Tutti gli altri sono stati all'altezza della situazione. Il film è stato girato all'isola di Sant'Elena ed ha scene d'interni ed esterni di grande efficacia.

«La diva del jazz» è un film della Paramount. Ne sono interpreti Nancy Carroll e Charles Rogers. Questi due simpatici attori danno vita da una piacevole commedia di ambiente teatrale che ha riscosso l'approvazione del pubblico. Un giovane pieno di talento e scarso di possibilità, viene aiutato da una attrice che è diva di un teatro e che il caso ha fatto incontrare. Tra i due nasce una forte simpatia. Per mezzo della diva il giovanotto si lancia nella carriera teatrale. Le necessità e le vicissitudini di questa carriera giocano dei brutti tiri ai due orgogliosi innamorati che non volevano saperne più uno dell'altro, finchè torna il sereno nei loro cuori.

«La compagnia d'assalto» è un film di ambiente militare al tempo della grande guerra, anzi appena firmato l'armistizio. L'azione si svolge in Francia.

Nel 1914 avviene l'ordine di mobilitazione generale delle armate di terra e di mare. Nel piccolo paese di S. Didier tra gli altri si arruola anche il fidanzato di Marianna. Passano gli anni. La guerra è finita e vinta. Una compagnia di soldati americani, in marcia per imbarcarsi per l'America, fa una sosta a S. Didier. Marianna è presa di mira da quei ragazzoni che si sentono tanto giovani. Uno fra gli altri se ne innamora follemente. Vuole portare Marianna in America; ma ella ha dato la sua parola ad un altro. La sera che precede il giorno della partenza arriva il fidanzato di Marianna. E' cieco. L'americano innamorato parte con la morte nel cuore. In America però gli giunge una lettera di Marianna: Il suo fidanzato è guarito, si è innamorato della giovane infermiera che all'ospedale l'ha curato con tanto amore ed ella raggiunge il suo soldatino nel Nuovo Mondo, come volevasi dimostrare con grande consolazione di tutti gli amori per varie cause contrastati.

Interpreti principali Marion Davies e Lawrence Gray. Edizione Metro Goldwyn Mayer.

Ottime la messa in scena, la fotografia e la sonorizzazione.

**Miror**

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Grosso fallimento a Pordenone

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta co. Alfonso Cattaneo e Lorenzo Bomben, società di fatto esercente in Pordenone.

Ha nominato curatore il rag. Piazza e giudice delegato il cav. avv. Baratti.

La Ditta aveva giorni addietro presentato domanda di concordato, domanda che venne però respinta.

Il dissesto è rilevante.

### Omologazione di concordato

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato omologato il concordato preventivo proposto dalla ditta fratelli Franceschinis di Tarvisio e accettato dai creditori nell'adunanza del 30 aprile 1931 e garantito da Giovanni Ceschia e da Vittorio Franceschinis alla condizione del pagamento della percentuale del quaranta per cento ai creditori in due rate uguali con scadenza rispettiva a tre e a sei mesi dalla data della sentenza.

### Società in liquidazione

L'assemblea della «Società Anonima Laterizi del Friuli» ha deliberato la messa in liquidazione e ha nominato liquidatore l'ing. Enrico Pittini di Gemona e sindaci effettivi il rag. cav. Elio Somma, avv. Nicolò Fabris, rag. Augusto Ferrari; a sindaci supplenti il rag. Tacito Bergagna e Luigi Bulfoni.

### Nuove società

Con atti del notaio dott. Cavalieri, venivano costituite: la anonima cooperativa «Società Cooperativa di Produzione e Lavoro bacino del Corno» con sede a San Giorgio di Nogaro, per la durata di anni 50, e capitale costituito da numero illimitato di azioni del valore nominale di lire 100; la anonima «Caseificio Sociale Turnario Cooperativo di Jalmicco»; durata anni trenta, capitale numero illimitato di azioni da lire 100; la società cooperativa di Produzione e Lavoro «Il Torre» per la durata di anni 50, numero illimitato di azioni da lire 100; la anonima Società Cooperativa di Produzione e Lavoro «La Chiarina» con sede a Fauglis, come sopra.

# La città della morte

Durante la guerra, i più validi cittadini si traslocarono nelle trincee, che divennero città con aspetti nuovi, straordinari. Vi dominava però la morte; senza essere veduta ella era presente dovunque. Tuttavia quelle erano le città più sane dell'Italia.

Io anelavo di entrare nella città di acciaio e di fuoco.

Là si provavano l'orgoglio della forza e la soddisfazione del dovere, esperienze necessarie ad un giovanetto per diventar uomo.

La mia nuova casa fu una tana nel fianco della montagna, alla stregua degli altri cittadini. Vie e corsi e piazze erano la trincea ed i camminamenti, però senza marciapiedi, senza lumi, eccetto quelli delle stelle; senza fontane se non quelle di Dio; senza vedute incantevoli, fuorchè cime di monti, una striscia di cielo e, guardando dalle feritoie, qualche tratto di verde della valle e della strada bianca serpeggiante per il fondo.

La montagna di fronte sembrava un tiro di pietra e appariva grigia e liscia. Guardandola con il binocolo, si vedeva qua e là disegnata con striscie, ricami, grossi punti, occhi bui. Erano i segni delle fortificazioni dei nemici e i segni impressi dai cannoni italiani.

La strada era crivellata di buchi.

— Si vede, che adoperano volentieri la strada pei rifornimenti, eh maresciallo!

— Signor sì. Qualche notte sembra, che facciano addirittura commercio.

— Quanto filo spinato laggiù! E quelli là paiono sacchi di cemento.

— Giacciono là da più di una settimana. Non osano scendere a prenderli.

— Osservi più a destra, signor tenente.

— Ah, sono cadaveri!... E rottami!...

— La notte del 26 agosto «essi» volevano trasportare su quel materiale e noi non volevamo, si capisce.

Ma i cannoni di M. Piccolo non riuscivano a farli fuggire. Allora scese il ten. Beruto. Portò su cinque prigionieri. Ma laggiù sono rimasti due alpini. E adesso «quelli là» non vogliono, che seppelliamo nè i nostri nè i loro.

— Bisognerebbe seppellirli, almeno i nostri.

Il maresciallo strinse le spalle e mormorò:

— Sarà un brutto affare!

— Proveremo! — risposi duramente. Il sangue mi fece un tuffo alle tempia. Per l'orgoglio o per lo sgomento della promessa audace?

In una notte di pioggia e tuoni e vento i cadaveri furono sepolti, a fior di terra. La fortuna aveva mostrato la faccia amica. Fortuna, non disprezzabile dea!

Durante i giorni sereni non c'era nulla da fare nella trincea. Ecco, dirò meglio, non si faceva la guerra vera; invece si preparavano o si rivedevano cento cose, senza le quali la guerra non si può fare. La tregua qualche volta veniva rotta dal ritmato picchiettio delle mitragliatrici, seguito quasi immediatamente da rombi di cannoni di qua e di là.

Contro quali ostacoli sparavono le mitragliatrici dei soldatini della «Benevento» su quella fronte, durante il giorno sommersa nell'insensibilità?

Gli alpini brontolavano e bestemmiavano per quelle «scocciature». Rari e secchi, come gli scocchi delle ore, echeggiavano i colpi dei tiratori scelti in agguato dietro le feritoie.

Nella notte era altra cosa; le due città nemiche si risvegliavano; la terra sopra e sotto formicolava di moti, di colpi e di pericoli. La guerra voleva essere invisibile; eppure ne sentiva e svelava i moti anche l'aria.

Nelle notti più buie, nelle notti di pioggia di vento e tempesta, la guerra si faceva aperta e audace. Allora si giocavano le terribili sorti di un piano lungamente studiato.

Tale era la guerra degli alpini, esperienza d'ingegno e di coraggio personale. I morti potevano essere pochi; ma i sacrifici erano innumerevoli.

Quando si mangiava? Non ricordo. Mi pare, quasi mai.

Ho nella memoria sempre presente l'immagine della durissima galletta, che pestavo con il calcio del moschetto e non riuscivo a trangugiare e a finire; e di quella miserella scatola di carne, che si vuotava in un istante, solo guardandola, e quand'era di porco bianco gelatinoso mi faceva ribrezzo.

Il vecchio soldato Miani invece era ghiotto delle scatolette di porco e sembrava, che le annusasse a distanza.

— Signor tenente, lei ha una scatoletta di maiale oggi.

— Come fai a sapere?

— Vediamo, se non ho ragione.

Con due colpi di baionetta la scatola veniva aperta.

Miani esclamava trionfante, spalancando tanto di occhi per avidità:

— Vede? Ho indovinato! E ancora tutto grasso, ah! — e così la scatola passava «in cavalleria».

Oh, qualche volta però rotolava giù per i camminamenti una processione di casse di cottura e di bidoni!

Notti di festa e fratellanza! Veramente la fratellanza diveniva tanta, che agli incerti lumi del cielo o dei caporali si celebravano generose nozze fra l'acqua e il vino, l'acqua e il «cognac». E la festa cagionava tanta confusione, che un bidone invece di andare a destra andava a sinistra ed i sigari giungevano a stento a mezza strada.

La distribuzione del vino, dei liquori e sigari ogni volta era un affare disperato e dava origine a lamenti, rancori, bestemmie, che facevano tremare cielo e terra. Poi si aggiustavano le parti e le amicizie. Nell'animo di quelli, che avevano acciuffato «il buon di più», entravano il pentimento e la pietà dei compagni rimasti al verde. Allora il maltolto per mezzo di transazioni o di regali, che nascondevano la restituzione, usciva dalle tasche, dalle giberne, dalle maschere da gas, da sotto gli elmetti..., e giungeva là, dove onestà e brama lo chiamavano.

Le cose andavano liscie nel distribuire il risotto o la pastasciutta.

Pastasciutta? Risotto?

Eran pezzi duri e freddi, color mattone, che si estraevano dalle casse a colpi di paletta od a manate. I soldàti tentavano di riscaldare la cassa. Ma sì! Il fumo avrebbe dovuto andare in giù, dentro la terra, invece saliva in colonne dense e chiare, come la via Lattea, nell'aria cupa. E appena mosso, risvegliava un inferno di mugolii, tuoni, fracasso e tempesta di fucili e cannoni. Allora telefonavano dal comando e chiedevano urgentemente le novità e, se le novità non erano pronte e sopratutto «veritiere», venivan giù improperi di ogni genere e infine gli arresti al comandante del posto.

Gli arresti!

E come scontarli in trincea? Eh, saltava via la indennità di guerra! Sarebbe stato molto meglio scontarli ad esempio in una stanzetta, anche sotto chiave, a Udine od almeno a Chiusaforte. Ma il tesoriere avrebbe perduto la gioia di inviarre alla fine del mese, o quando poteva, la bustarella con il «fogli azzurro» della trattenuta. Foglio azzurro antipatico!

**Carlo Bressani**

## L'attività dell'Unione Sindacati del Commercio

Lunedì sera si sono riuniti sotto la presidenza del Commissario dell'Unione rag. Vittorio Fezzi, i segretari dei Sindacati fascisti del Commercio assieme a tutti i Direttorii delle singole categorie. Erano presenti i signori Ponti Ottavio, Ceschutti dr. Giuseppe, Cozzi Cirillo, Bosio Attilio, Mazzoleni Isidoro e Corazza Vittorio segretari provincia ed interprovinciali di Sindacato; il signor Toffolon Antonio membro del Direttorio dell'Unione per l'Associazione Mutilati; il signor Biasutti Giulio membro del Direttorio dell'Unione quale revisore dei conti; i signori Sambuco Olimpio, Gabai Giuseppe, Brunelleschi Giuseppe, Cecutti Umberto, Bianchini Fioravante, Seccafen Davide, Scarpa Enrico, Gallina Umberto, Madalossi Attilio, Cecchini Guerrino, Toldo Giacomo, Miolli Armando, Piutti Giuseppe, Moro Giuseppe, membri di singoli Direttorii di categoria. Scusati i signori: Cappelletti Pietro, Petris Cirillo, Bastianello Gino, Zampieri Camillo.

Il Commissario rag. Fezzi ha fatto una ampia relazione che riguarda i seguenti punti: Tesseramento, dirigenti, assemblee, relazione tra Ente e Commercio, contratti, controversie, comitati, collocamento, cassa malattia ecc.

Dopo breve discussione cui partecipano Cecchini ed altri la relazione è approvata con plauso al Commissario.

## Taccuino del pubblico

### Effemeridi

Oggi, mercoledì 22 agosto: S. Maria Maddalena.

Domani, giovedì 23 agosto: S. Apollinare vescovo - S. Liborio.

Il sole leva alle 4.45 e tramonta alle ore 19.47. La luna leva alle 13.14 e tramonta alle 23.20. Luna nuova il giorno 15. Primo quarto il 22.

### Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 754.48 — Pressione al mare: 764.48 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 16: alle ore 11: gradi 20 — Temperatura massima di ieri: gradi 24 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12.5 — Umidità nell'aria 30 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. incerti. — Oggi il cielo è sereno, le condizioni generali sono migliorate, resta tuttavia probabilità di moti temporaleschi specie sulla regione orientale.

### Maree

Alta marea: ore 2.50 e 15.50.
Bassa marea: ore 9 e 23.25.

### Cambi del giorno

Francia 74.05 — Londra 92.82 — Zurigo 372 — Stati Uniti 19.12 — Marco germanico 4.50 — Scellino austriaco 2.6825 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70.20 — Consolidato 81.20.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Mercoledì 22 Luglio**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Iris», opera di Pietro Mascagni

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Mazurka blu», operetta di Franz Lehàr.

*Programma Nazionale Inglese* — Ore 19.45: Concerto orchestrale dal Chiostro della Cattedrale di Canterbury.

**Giovedì 23 Luglio**

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «L'uomo che ride», opera di A. Pedrollo.

BRUXELLES I — Ore 21: Concerto sinfonico, dal Casino Knoke.

VIENNA — Ore 21.25: Serata dedicata alla musica da camera di Robert.

### Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e zucchine - Osso buco di vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Riso e verzotti - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Goulasch - Contorni.

### Onorare beneficando

In memoria di Andrea Covre furono raccolte le seguenti offerte:

Esente Enrico lire 50 — Gobitti Ernesto 50 — Braidotti Letizia, Piotti Carlo, Perino Giov. 25 ciascuno — Polo Vittorio 20 — Operai della Caproni 14.50 — Sambo Alfredo, Leita Guido, Romanello Angelo, Persello geom. Sante, Mastretti Davide, Ceccotti Gino, Restico Ettore, Menino Enrico, Famiglia Lesa, Siena Enrico, Ceccotti Attilio, Donatis Sabino, Floreani Andrea, Seman Giov., Modotti e De Martinis, Valle ing. Gius., Gobitti geom. Leonardo, Durini Mantovani Sandri, Zilli Cecchutte, Porro Vincenzo, Toso dott. Primo, dottor Leone lire 10 ognuno.

Offrirono lire 5 ognuno: Degano Ant., Cesani Mario, Taciani Alberado, Longhi Attilio, Del Monte Andrea, Padovani Umberto, Lesa Gius., Asquini Erasmo, Cattaruzzi Marino, Manzato Giacinto, Vicario Ugo, Puppini Eliseo, Grasso Nino, De Zillis Amedeo, Ceretelli Donatello, Mazzocco Pietro, Armellini Gino, Anselmi Augusto, Famiglia Lucchetta, Tavano Sisto, Brotini Faustino, Querini Pietro, Centurione Guerra, Manghi Ireneo, Treu Sigismondo, Della Rossa Luigi, Menazzi Enrico, Ronzoni Aleardo, Gaudio Massimo, Mar. Pason Italico, Mar Smit Giov., Mar Bernardis Pietro, Renzutti Raffaele, Bandini Armando, Fratelli Molinaris, Cavalier Monti, Pagnutti Guido.

Offrirono lire 3 ciascuno: Rossi Osvaldo, Monari Ettore, Ceresani Gius., Coerezza Luigi, Matazzi Ant., Pagnutti Luigi — lire 2 ognuno: Sturato Silvio, Del Torre Zollo, Cova Ambrogio, Cameriere Agraria, Degano Umberto, Agosto Luigi.

Somma raccolta L. 646.50 — Spese per corona 80 — Devolte all'O. N. B. 250 — All'Asilo Infantile di Pasian di Prato 156.50 — Alla Congregazione di Carità di Pasiano 100 — Società Sportiva VIII Sestiere 60 — Totale lire 646.50.

### Beneficenza

*Asilo Infantile di Cussignacco* — In memoria di Gio. Batta Serafini: Ditta L. Vidussi e fratelli L. 20.

*Orfani di guerra di Udine* — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: Giuseppe Rigatti L. 10.

*Cucina Popolare* — In memoria di Andrea Covre: Ditta Luigi Agnola e C. ...

## A. N. A.

### Assemblea gen. dei soci

Il Comandante la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini avverte che sabato 25 c. m. alle ore 19, nei locali della sede (Piazza Vittorio Emanuele N. 4 B - Loggia San Giovanni) si terrà l'assemblea annuale della Sezione dell'A. N. A. (rimandata dal 27 giugno u. s.), per discutere sul seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria per l'anno 1931 — Varie ed eventuali.

Secondo la consuetudine, all'assemblea seguirà alle ore 20 una modesta cena nei locali della Birreria Moretti in viale Venezia.

Le prenotazioni per la cena si ricevono presso la sede, dalle ore 14 alle 19, o presso la Cartoleria G. B. Cremese fino a venerdì 24 c. m.

L'importo della quota individuale è di L. 10.

# Corriere Giudiziario

## In Pretura

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M. il Vicepretore dott. Foscolini — Cancelliere signor Feruglio.

**ECHI DEL PROCESSO DEGLI ZINGARI**

### Il falso Levanovich e sua madre condannati per aver cambiato nome

Qualche giorno dopo il clamoroso processo per l'uccisione del carabiniere Mameli, chiusosi con la condanna dei quattro zingari Gerardo Levanovich, Maria Rinaldi, Cleonice Verdani e Giuseppe Lampone, il nostro giornale raccolse la notizia che il preteso Levanovich non era quella perla di galantuomo incensurato che voleva si credesse, ma che aveva assunto tal nome in luogo di quello di Enrico Ulzieri, col qual nome era stato condannato per omicidio a dieci anni scontati nel penitenziario di Finalborgo. La notizia fu dapprima considerata come una bubbola, ma poi, esperite le opportune indagini dal Procuratore del Re cav. uff. co. d'Avossa, dal maggiore dei Carabinieri cav. Scognamiglio e dal Commissario cav. Palumbo, risultò che realmente il presunto Levanovich non era altri che l'Enrico Ulzieri, figlio della Rinaldi che anzichè Maria si chiamava Flavia Rosa.

In seguito a tali risultanze l'Ulzieri Enrico, nato a Zara nel 1900, fu denunciato per falsità personale avendo assunto un nome e cognome diversi dai suoi mediante documenti di cui era venuto in possesso con la complicità della madre. Infatti al processo tenutosi alla Corte d'Assise i due avevano escluso ogni rapporto di parentela tra loro.

E ieri l'Ulzieri e la Rinaldi sono comparsi davanti al Giudice di questa Pretura per rispondere di tale reato. Di fronte all'evidenza dei fatti i due non poterono negare e l'Ulzieri nel suo interrogatorio dichiarò che, condannato a dieci anni e mesi per omicidio, uscito dal reclusorio quale vigilato speciale, ciò che gli impediva di riprendere la sua vita nomade, riuscì ad avere i documenti personali di Gerardo Levanovich, emigrato in Francia.

Giudice — E' vero che tali documenti vi furono procurati da vostra madre?

Ulzieri — Non è vero. E' stata un'altra girovaga, certa Carolina Toris, la quale si fece rilasciare dal Comune di Zoppola l'atto di nascita del proprio figlio Gerardo Levanovich. Con tale documento ho potuto avere la carta di identità.

In tale versione però l'Ulzieri è smentito dalla stessa madre la quale afferma che fu lei a prendere il certificato di nascita. Si giustifica dicendo che era abitualmente ubbriaca.

Giudice — E com'è che vostro figlio si chiama Ulzieri?

Rinaldi — E' mio il cognome...

Come si vede, la faccenda si presenta alquanto complicata ed è difficile venirne a capo.

Si legge quindi un lungo verbale esteso dal maggiore cav. Scognamiglio e dal cav. Palumbo, nel quale risulta evidente il reato addebitato ai due imputati, in seguito a minuziose indagini che portarono al riconoscimento dell'Ulzieri a mezzo del capoguardia del penitenziario di Finalborgo.

E il Giudice condanna l'Ulzieri a 33 mesi di reclusione e la Rinaldi a 2 mesi della stessa pena.

Al dibattimento assisteva numeroso pubblico incuriosito non solo per l'eco dell'atroce delitto, ma anche per la strana qualità dei suoi protagonisti.

L'Ulzieri è tosto ammanettato e sotto buona scorta è ricondotto in carcere in attesa di essere inviato al reclusorio ove dovrà scontare venti anni di pena cui si unisce, fatto il cumulo di legge, anche quella ieri inflittagli.

### Un questuante violento

Alvise Moretti fu Giovanni, di anni 42, da Buia, è uno sciancato che si regge su di una stampella e approfitta di tale infermità per darsi alla questua veramente vessatoria. Con fare prepotente pretende dai passanti denaro. Ciò emerge dalla deposizione del vigile De Candia il quale afferma che il Moretti se la prendeva specialmente con le donne che minacciava di gravi conseguenze e di sortilegi se non gli davano denari. Il giorno in cui fu tratto in arresto faceva dei gesti osceni e all'intervento del vigile lo oltraggiò con la parola «carogna». Oppose violenta resistenza e fu necessaria una vettura. Anche dopo rifiutò di dare le proprie generalità e dichiarò che appena uscito dal carcere il primo colpo di gruccia sarebbe stato per il funzionario.

Per tali reati il Moretti è condannato a 6 mesi di reclusione e a 6 mesi e mezzo di arresto.

### Altri processetti

Virgilio Greatti fu Angelo, di anni 60, di Basiliano, per contravvenzione alla libertà vigilata e per resistenza e oltraggio ai carabinieri, è condannato a 6 mesi di reclusione.

— Una serie di accattoni sorpresi giorni fa dai vigili a questuare in modo vessatorio, furono condannati a pene varianti dai dieci ai cinque giorni d'arresto.



# Fatti e fatterelli del giorno

## Una grave sciagura in Via del Gelso

### Ragazzo che cade da un muro e si infilza sulle lance di una cancellata

Una raccapricciante disgrazia ha destato stamane la più penosa impressione nel popoloso rione di via Poscolle ed adiacenze.

In via del Gelso, all'angolo di via del Sale, vi è una casetta a due piani che ha l'ingresso da questa seconda via e porta il numero 7 A.

Verso le otto e mezzo il dodicenne Luigi Malisani di Daniele e della defunta Maria Filippini, nato a Napoli, ove la sua famiglia era profuga durante l'invasione, trovata chiusa la porta d'un piccolo laboratorio al pianterreno, dal lato di via del Gelso, volle penetrare nell'abitazione salendo sul muro dal lato di via del Gelso. Per far ciò salì su di una ringhiera in ferro munita di aste contorte ed accuminate che è stata cololcata all'angolo per impedire di lordare, e quindi si agrappò ad una finestra al primo piano. Malauguratamente la inferiata cedette ed il povero ragazzo precipitò nel vuoto andando ad infilzarsi nella lance arrugginite dell'inferriata.

Un grido di terrore si levò tra le persone che avevano assistito alla fulminea scena. Fu un accorrere di gente ed il povero ragazzo che perdeva sangue in abbondanza da varie ferite prodotte dalle aste fu tolto dalla terribile posizione. Fu tosto telefonato ai pompieri che immediatamente accorsero con l'autolettiga ove il ferito fu adagiato e trasportata a tutta corsa all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Molinis constatò che il ragazzo aveva riportato la frattura del femore destro, ferite lacero strappate alla coscia destra ed alla gamba sinistra. Se per colmo di disgrazia il Malesani fosse stato infilzato nella schiena o nell'addome, si dovrebbe lamentare una sciagura mortale.

Il dott. Molinis, vista la gravità del caso, praticò immediatamente al ferito la puntura antitetanica e dopo avergli prodigato le prime cure, lo fece accogliere nel Pio Luogo con prognosi di guarigione in due mesi, salvo complicazioni.

Al capezzale del ragazzo è accorso costernato il padre, la mamma, purtroppo è morta.

### Per andare in bicicletta in due

Stamane verso le otto è avvenuta a Campoformido una disgrazia dovuta all'imprudenza specialmente dei ragazzi, di correre in due sulla bicicletta.

Il ragazzetto Umberto Macor di Ermenegildo, era salito sul telaio di una bicicletta guidata da un ragazzo più grandicello. Questi ad un tratto gli disse di abbassare il capo e nel far ciò il Macor perdette l'equilibrio e andò ad infilzarsi col piede sinistro tra i raggi della ruota anteriore. Caduto a terra, fu raccolto tutto sanguinante dalla madre che si affrettò a portare il figliolo all'Ospedale di Udine. Quivi il dott. Molinis constatò che il Macor aveva riportato la frattura del malleolo esterno del piede sinistro ed escoriazioni multiple. Dopo le prime cure il ragazzo fu accolto nel Pio Luogo dichiarandolo guaribile in un mese.

### GIOCANDO AL CALCIO

Il falegname Guerrino Marchiol di Dante di anni 16, abitante a Laipacco, giocava ieri al calcio, quando per un passo falso cadde in malo modo.

Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale ove il dott. Accordini gli riscontrava la frattura del radio sinistro e lo giudicava guaribile in trenta giorni.

### L'INFORTUNIO DI UN GELATIERE

Il gelatiere Aldo Obuel fu Umberto di anni 22, stava ieri mattina preparando i gelati da vendere nella giornata, quando si impigliò con la mano sinistra in un ingranaggio.

Dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale, ove il dott. Molinis gli riscontrò una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra e la giudicò guaribile in dodici giorni.

### Investimento ad un passaggio livello sulla linea di Palmanova

Il treno 4353, ieri partito da Udine alle 10.53, investiva in corrispondenza del passaggio a livello aperto ed incustodito al Km. 2042 della Udine-San Giorgio di Nogaro, un carretto a quattro ruote, carico di commestibili, trainato da un cavallo.

La conducente, Venuti Caterina in Galluzzo da Terenzano, seguiva a piedi il carretto a qualche metro di distanza.

Urtato dal treno nella parte posteriore, il carretto fu trascinato per oltre 50 metri lungo la lina, sfasciandosi. Il cavallo, stacatosi dal carretto, rimaneva illeso.

### Cinque danneggiati per un incendio a Precenicco

Per cause sicuramente accidentali l'altra notte si sviluppava un incendio nella stalla e fienile di proprietà del signor Virgilio Tombolano fu Giovanni, di anni 31, situata nel centro di Precenicco.

Soffiava un forte vento che alimentò le fiamme, per cui nonostante il pronto accorrere di volonterosi queste si comunicarono alla vicina casa di Luigi Tombolon fu Luigi di anni 45, affittata a certi Pietro Bedina fu Domenico di anni 55, e Gelindo Gobbato fu G. B. di anni 75, nonchè alla casa attigua di certo Sante Vatri di anni 45.

Fu una vera fortuna che la gente accorsa riuscì ad isolare ed a domare l'incendio che aveva ormai intaccato tre case, e che ne minacciava parecchie altre. Tutti i coloni risentirono danni, e più forti degli altri i due Tombolan.

# Dal Friuli centrale

## Codroipo

### Tiro al piattello

(21) — Domenica prossima al campo di Tiro a volo di Codroipo si svolgeranno grandi gare di tiro al piattello. Come negli anni antecedenti, è assicurato ormai l'intervento dei migliori tiratori della provincia e dal di fuori.

Alla gara quest'anno prenderanno parte più tiratori della M. V. S. N. appartenenti al 13.o Gruppo. Verrà inoltre disputato il campionato sociale 1931.

Ecco il programma delle gare:

Dalle ore 8 alle 14: tiri di prova — Ore 14: inizio delle gare: entratura L. 40 per i liberi e per chi concorre a più di un titolo di campionato — L. 20 per chi concorre ad un solo titolo. Venticinque piattelli (serie 5 a metri 10), gara a m. 12. — Saranno in palio oltrechè medaglie, premi in denaro ammontanti a lire 1200 così ripartite: primo premio L. 400; secondo L. 300; terzo L. 200; quarto L. 130; quinto L. 170; sesto L. 50; settimo L. 50.

Verranno tenute presenti le norme del Regolamento F. I. T. A. V.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori. La Direzione si riserva di portare quelle modificazioni che crederà opportuno per la buona riuscita della gara, fermi restando i premi e le entrature.

Il primo classificato, appartenente alle Legioni della M. V. S. N., verrà proclamato campione 1931 e gli verrà assegnata la medaglia d'oro, dono del Comando della 63.a Legione. Al primo classificato, residente, verrà proclamato campione 1931 del Friuli, e gli verrà assegnata una medaglia d'oro. Al primo classificato della Sezione di Codroipo, verrà proclamato campione della Sezione per l'anno 1931 e gli verrà pure consegnata una medaglia d'oro, regalata dalla Sezione stessa.

**GITA DEL DOPOLAVORO**

La Sezione dell'O. N. D. di Codroipo indice ed organizza per il giorno di domenica 9 agosto p. v. una gita (con automezzi) al Cimitero di Redipuglia, Campi di Battaglia, Gorizia. Il programma della giornata sarà il seguente:

**IL MERCATO DI IERI**

Eccovi l'esito del mercato tenutosi oggi. Capi entrati 1277 — dei quali: buoi e vacche 349; vitelli 298; equini 187; suini da latte 234; ovini 209. — Capi venduti 677 dei quali: buoi 14 da L. 2200 a 2400 — vacche 71 da 1200 a 2000 — giovenche 60 da 800 a 1500 — vitelli 182 da 200 a 550 — cavalli 35 da 900 a 2100 — muli 22 da 450 a 1300 — asini 27 da 200 a 450 — suini da latte 166 da 40 a 85 — pecore 77 da 60 a 75 — capre 2 da 50 a 60 — agnelli 21 da 60 a 70.

**NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA**

Al telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato locale dell'O. N. B., dott. Ernesto Ballico, S. E. Ricci ha così risposto:

« Apprendo con piacere inaugurazione quarta Colonia Elioterapica Balilla codesta località. Ai piccoli organizzati che vi partecipano invio vivo augurio ritrarre massimi benefici. Alalà ».

Il Commissario Provinciale prof. Lancellotti ha sciolto il Comitato Comunale dell'O. N. B. incaricando il dott. Ernesto Ballico di assumere le funzioni di Commissario straordinario.

## Cividale

**ALL'OPERA BALILLA**

L'avv. Rinaldo Accordini ha versato all'Opera Nazionale Balilla la somma di lire 25 civanzo di una sottoscrizione fra amici per una epigrafe al neo dottore Nino Velliscig.

**PREMI PER LA GARA DI TIRO**

Per la gara sociale di Tiro a Segno, che seguirà nei giorni 15 e 16 agosto, sono pervenuti i seguenti premi: S. E. Barone Elio Morpurgo: servizio d'argento per pesce — Comune di Cividale L. 300 — Banca Cooperativa: cartelle nominali di L. 100 — Società del Teatro: libretto al portatore di L. 100 — Stabilimento Estratti Tannici lire 50 — Società del Tiro a Segno L. 1280.

Altri numerosi doni sono già preannunciati da Enti e personalità.

**IL CAPO DELLE GUARDIE INVESTITO**

Questa mattina al Largo Boiani veniva investito il capo delle guardie municipali signor Arturo D'Orlandi da parte del signor Giuseppe Napoli di Podresca che percorreva la strada con una motocicletta.

Il signor D'Orlandi nella caduta riportò contusioni alla gamba destra.

**INFORTUNI SUL LAVORO**

— L'operaio Secondo Stanig fu Luigi, di anni 23, stava trasbordando delle pietre alla ferrovia Cividale - Caporetto. In uno sforzo riportò una lombaggine traumatica sinistra.

— Elio Urbanincig di Giuseppe, di anni 30, assieme ad altro operaio del Cantiere delle Caserme stava praticando in una pietra un foro per la mina, quando il compagno con la mazza anzichè colpire lo scalpello, colpiva le mani dell'Urbancig producendogli una ferita lacero-contusa sul dorso della mano destra.

## Ragogna

**PESCA ABUSIVA**

I militi forestali Costantino Evangelisti e Ulisse Chierroni della stazione di Trasaghis, mentre l'altro giorno erano in servizio di perlustrazione sul greto del Tagliamento, scorsero un giovane che, dopo avere pescato, si incamminava per raggiungere la strada. Avvicinatolo e chiestogli se era in possesso della prescritta licenza per l'esercizio della pesca, il giovanotto affermò di esserne sprovvisto. Richiesto delle generalità, declinò dei nomi che misero in sospetto i militi, sospetti che ebbero conferma all'avvicinarsi di un uomo di età matura.

Recatisi nel municipio di Pinzano assieme al « fermato » i militi ebbero le sue esatte generalità: esso risponde al nome di Petri Olivo di Milziade, di anni 17.

Gli vennero sequestrati mezzo chilo di pesce e N. 18 ami, e venne denunciato all'Autorità Giudiziaria per pesca abusiva e false generalità.

**UN ARRESTO**

I Carabinieri di San Daniele hanno tratto in arresto, dietro mandato di cattura del Procuratore del Re di Udine, la cinquantenne Angela Anna Foschia fu Antonio, la quale deve scontare una condanna per contrabbando.

## San Daniele del Friuli

### Il nuovo Arciprete cav. don Larice e il suo saluto al popolo

Domenica scorsa è giunto il nuovo Arciprete cav. don Ugo Larice, che tanto bene fece nella parrocchia di Sutrio in Carnia e che, fra i dotti e studiosi di cose friulane, gode ottima fama. Egli è giunto modestamente, senza feste e senza particolari cerimonie pompose: così comporta il suo carattere. Alla Messa solenne delle ore 11, Mons. Larice ha rivolto un affettuoso saluto al popolo, che gremiva da un capo all'altro il tempio.

Il sacerdote è messaggiero di pace e di amore fra il popolo in mezzo a cui vive: a tale santa missione egli cercherà di compiere come padre buono tra i figli. Ciò premesso, rivolge un saluto reverente a tutte le autorità ecclesiastiche civili politiche ed amministrative di San Daniele. Si estende quindi ad illustrare quale sia la missione del sacerdote: pescatore d'anime per la fede di Cristo, per la carità di Cristo; pastore, egli avrà la cura più affettuosa nell'esplicare il suo mandato di conciliazione, di ordine e di pace. Animato dai più vivi propositi di apostolato e di collaborazione con tutte le autorità per il bene della popolazione alle sue cure affidata, egli cercherà d'imitare il venerato don Pietro Di Lenna che i sandanielesi ricorderanno sempre con riconoscente venerazione. Monsignor Larice chiuse invocando che il braccio di quel Parroco ricco di meriti si levi dal sepolcro a sorreggere e guidare il nuovo pastore nell'opera che sta per iniziare, a benedire il suo popolo ancora e sempre.

Il discorso del nuovo Arciprete ha commosso quanti lo ascoltavano e ha destato nella popolazione la migliore impressione.

## Tarcento

**VEDI NAPOLI E PO MORE**

Niente di più vero di questa singolare e vecchia canzone popolare. Difatti Napoli è la gemma fra le belle città d'Italia e i mille attributi che le si danno sono molto appropriati.

Napoli è incantevole per la sua invidiabile posizione; è bella nei suoi mari e nei suoi monti; poetica nel linguaggio e nel canto, dinamica nella sua vita riguardata con tutte le lenti dell'umano progresso.

« Prima di morire, bisogna veder Napoli ».

E si diventa giovani con l'ansia spasmodica di poter vedere la tanto decantata perla delle città marinare, e purtroppo si muore talvolta con questo desiderio insoddisfatto.

Ma veder Napoli non è cosa di tutti i giorni, specie per noi che ci troviamo a rispettabile distanza e che non possiamo disporre di quel tantunque di pecunia necessario per intraprendere lunghi viaggi.

E neppure a chi potesse avere i mezzi saremo noi a consigliarlo con questo caldo opprimente.

Tanto più che questa sera, mercoledì, Napoli la vera e la bella, verrà a stabilirsi nell'ameno ritrovo serale del Caffè-Giardino Fant con il bagaglio delle sue strabilianti, rare bellezze.

## Trasaghis

**LA SAGRA DEL REDENTORE**

Favorita da una magnifica giornata si è svolta domenica nella frazione di Alesso, la tradizionale sagra del Redentore che quest'anno ha assunto particolare importanza.

Gran numero di baracche, giostre ed altri giochi, e fin dalle prime ore del mattino gran folla pervenuta da tutti i Comuni vicini fra la quale si notava una vivacità insolita giustificata dalle attese manifestazioni sportive indette dall'Opera Nazionale Dopolavoro locale che si sono regolarmente svolte nel pomeriggio fra un entusiasmo veramente indescrivibile.

**SEGNAVIE**

Poco prima di giungere ad Alesso, importante paese di 1500 abitanti, a destra, si apre una piccola strada: conduce al lago, all'albergo Micossi, ad Interneppo.

Ci sono tabelle che segnalano il Lago e l'albergo Micossi; nulla che segnali Interneppo, con grande disappunto, confusione e sbaglio dei gitanti che non conoscono bene le vie: gitanti che per andare al m. Festa o S. Simeone, o a Interneppo, vanno invece, per errore, ad Alesso e Somplago sulla destra del lago, a nord.

**RISULTATI DI GARE**

Nella corsa ciclistica dei 17 Km. e podistica dei mille metri, fra i concorrenti, giunsero al traguardo e vennero premiati:

Nella *ciclistica*: 1. Stefanutti Federico; 2. Collavizza Bonifacio; 3. Brovedani Desiderio; 4. Zilli Guglielmo.

Nella *podistica*: 1. Franzil Floreano; 2. Cucchiaro Valentino; 3. Cucchiaro Quinto.

Per la bella prova data, questi sostri bravi giovani atleti meritano il miglior elogio.

Seguì, fra l'ilarità generale, l'assalto all'albero della cuccagna, mentre gli amanti del ballo iniziarono le danze.

La festa, di pretto carattere friulano, continuò poi animatissima fino a sera con generale soddisfazione, ed il miglior ricordo.

## San Vito al Tagliamento

### Attenti ai passaggi a livello

Un fatto che poteva avere serie conseguenze è successo in questi giorni a due perone di Valvasone le quali per puro caso se la cavarono invece solamente con una contravvenzione.

Tali Giovanni Montico di Giuseppe e Gio. Batta Trevisan transitavano sopra un carro trainato da un cavallo lungo la strada che conduce a Valvasone.

Giunti al passaggio a livello aperto ed incustodito al Km. 85-215 (linea Casarsa-Gemona) senza accertarsi prima che nessun treno vi fosse in vista, continuarono tranquilli la loro strada.

Proprio in quel momento stava venendo il treno viaggiatori 1629 il quale, grazie al pronto accorgersi del macchinista potè essere fermato in tempo ed evitare così una sciagura.

Il treno stesso subì di conseguenza due minuti di fermata e il Montico e il Trevisan dalla Milizia stradale vennero posti in contravvenzione.

Meglio così che peggio!

## Gemona

### Vecchio che precipita in un burrone

Domenica sera verso le ore 18, sulla strada che dalla frazione di Interneppo conduce a Bordano, avveniva una mortale disgrazia. Un venditore ambulante, certo Taragoni Francesco di anni 72, da Udine, per abbreviare la strada, s'era inoltrato per una scorciatoia, ma quivi sdrucciolava cadendo nel burrone sottostante. Raccolto pietosamente dal signor Carlo Pittini che passava per caso, il poveretto veniva immediatamente trasportato in auto a questo Ospedale civile ove però giungeva cadavere.

**NEL DOPOLAVORO**

(21). — Ieri sera, lunedì, sotto la presidenza dell'ing. Raffaelli, si è tenuta alla sede sociale una riunione del Consiglio direttivo. Vennero trattati vari argomenti fra cui quello concernente la partecipazione con un gruppo di 75 dopolavoristi alla giornata della « Canzone Vicentina », che si terrà in detta città il 30 agosto prossimo. Alla fine della riunione l'ing. Raffaelli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente dell'O. N. D., carica che egli ricopriva da oltre un anno, risolvendo vari ed importanti problemi d'indole economica e finanziaria.

Vogliamo sperare che i motivi che costringono l'ing. Raffaelli a rassegnare le sue dimissioni non siano molto impellenti e che egli possa continuare a raggere ancora le sorti del Dopolavoro locale.

**CARRO DI TESPI**

Ricordiamo che lunedì sarà a Gemona il « Carro di Tespi » per la grande rappresentazione drammatica « Ginevra degli Almieri »

**BRILLANTI AFFERMAZIONI**

Gli atleti gemonesi D'Aronco e Londero partecipanti alla manifestazione sportiva indetta dall'O. N. D. di Tolmezzo domenica 19, vi hanno riportato onorevoli affermazioni giungendo rispettivamente terzo nei 3000 metri e quinto nei 400.

Il Dopolavoro locale, che tanti successi ha riportato nel campo artistico e folcloristico, terrà certo conto di questi ottimi elementi.

## Palmanova

**L'ESITO DEI FESTEGGIAMENTI DEL REDENTORE**

Domenica 19 corr., bellissima giornata di sole ebbero luogo i festeggiamenti del Santo Redentore, in piazza V. E.

Alle ore 16 seguì al nostro campo sportivo una interessante partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro Palmarino con quella di S. Vito al Torre.

Alla interessante partita assisteva un corretto ed appassionato pubblico. La partita si chiuse alla pari o-o.

Alle ore 19 ebbe luogo il ballo su piattaforma sfarzosamente illuminata alla veneziana. Anche l'orchestra Sindacale Palmerina diretta dal sig. Bruno Cirillo ebbe molti applausi. Numerose le coppie che danzavano.

Alle ore 20.30 estrazione della grande tombola con le seguenti vincite: cinquina L. 200; prima tombola L. 1000 e la seconda L. 300; diamo l'elenco dei fortunati giocatori: Cinquina vinta al 18 estratto dal maresciallo di cavalleria sig. Brun Natale con la cartella N. 1793, prima tombola vinta dai sigg. Beltramini Giuseppe da Visco e dalla signora Bocchin Palmira di Meretto di Capitolo e la seconda vinta dal signor Damiani Tacito di Cervignano.

Furono vendute circa 2000 cartelle.

**IL MERCATO**

Il mercato della terza settimana del mese di giugno fu abbastanza animato. Nel foro boario entrarono molti capi di bestiame.

Numerose erano le baracche delle verdure, mercerie, chincaglierie, ferramenta e formaggi. Bellissimo aspetto presentava il mercato delle sementi. Anche nel mercato granario entrarono parecchi quintali di granoturco. Le categorie maggiormente rappresentate furono quelle del bestiame da allevamento e dei suini lattonzoli, moltissimi equini e pochissimi i suini da ingrasso. I prezzi segnarono dei punti di ribasso in confronto dei due mercati precedenti, e moltissimi furono gli affari conclusi in ogni ramo di commercio.

## Bordano

**RITROVATI**

Il bambino Stefanutti Ermes di Luigi e il fratellino Giovanni, d'anni 2 e mezzo, erano a fieno, coi parenti, sul S. Simeone. Incamminati per raggiungere il paese di Interneppo, ove abitano, calata la sera, i parenti ch'erano giunti prima, non avendoli visti rientrare in famiglia, si diedero a cercarli chiamandoli.

Furono trovati, in luogo remoto, che dormivano pacificamente.

Così pure pochi giorni prima fu felicemente rintracciata tra le rupi ov'era persa, ed ove era pericolo di precipio, una piccolissima bambina.

# Appunti di cronaca sacilese

In occasione della prima Messa del sacerdote sacilese don Antonio Andreazza, celebrata il 5 del mese in corso nella Chiesa Arcipretale di San Nicolò, il sacerdote sandanielese don Emilio Patriarca, noto già per altre pregievoli pubblicazioni di storia friulana, ha dato alle stampe una breve memoria di cronaca riguardante il pernottamento a Sacile, nel 27 febbraio del 1625, di un pellegrinaggio di Benedettini.

Nell'anno sopra indicato Girolamo Marchstaller abate di S. Paolo in Carinzia, organizzava e dirigeva a Roma egli stesso un pellegrinaggio di monaci. Superate felicemente le frontiere, la comitiva pernottò a San Daniele del Friuli e di là s'incamminava verso Sacile, terza tappa dell'itinerario per quanti venivano d'oltr'alpe.

Don Patriarca illustra i cenni dedicati a Sacile, nelle memorie dell'abate di San Carlo. Noi ci limiteremo a riportare queste, come curiosità storica di quattro secoli addietro:

« .. nello stesso giorno raggiungemmo la città di Sacile, che i tedeschi chiamavano « Luceney », Terra ben fortificata, attraversava da un placido fiume. Entrati in città vedemmo le sue vie rigurgitanti di soldati e trovammo tutte le case occupate; non uno che ci volesse ospitare e mettere al coperto durante la notte i nostri cavalli. Percorremmo le vie della città bussando e chiedendo di porta in porta, ma invano. Un tedesco cencioso, che mi sembrava italianizzato, ci esortava dapprima con delicatezza incalzandoci quindi ruvidamente a seguirlo a casa sua. Malvolentieri e solo perchè costretti dalla necessità gli teniamo dietro (un tale uomo ci era sospetto). Ci conduce fuori città in una casa di bella costruzione ma nell'interno del tutto rovinata: la stalla era aperta da due parti; il vento vi penetrava sì gagliardo da farci sospettare che appena i nostri cavalli potessero sopportare il freddo. La casa era totalmente spoglia: non si trovava un letto, un focolare, un tavolo, o qualche altro utensile. Temevamo che ci si fosse preparata una insidia, e che forse noi forestieri in quel luogo solitario fuori della città potessimo nella notte essere sorpresi dai soldati e derubati. Il nostro servo, giacchè la necessità ci vinceva, consentì di rimanere in quella casa coi due camerati e i cavalli; e vi pernottò.

« Io e il padre Tomaso ci dirigemmo al vicino convento dei Padri Frascescani Conventuali, nel quale abitavano due soli frati, e con molte ed importune preghiere ricevemmo dapprima l'ospitalità, poi il fuoco, e da ultimo l'Italiano divenuto più benevolo ci elargì una cena caritatevole e decorosa trattandoci affabilmente. Era pure presente il sopradetto guardiano, nostro compagno, alla cui autorità, cortesia e favore dobbiamo l'esserci noi trovati bene in questo luogo.

« I nostri servi rimasero coi cavalli nella casa guasta ed abbandonata; nel mattino seguente incontrandoci lodavano il loro ospizio e l'ospite, il quale li aveva trattati abbastanza bene, lamentando essi solamente d'aver dovuto nella stalla dividere il letto coi cavalli.

« Il 28 febbraio, che era giorno di venerdì, ringraziai per tempo e con grande effusione d'animo il guardiano, e per mostrarmi grato dell'ospitalità ricevuta, lo rallegrai con buon onorario (e. v. c. consumati per aver pernottato cinque fiorini e dati tre fiorini ai Francescani), ed egli lietissimo spontaneamente mi offrì e promise il suo povero Ospizio nel mio ritorno da Roma. Ci affrettammo pertanto a proseguire il viaggio da Sacile a Conegliano, distante dieci miglia; incerti del cammino ci assoldammo (c. e. v. elargiti sei carantani) una guida per non smarrire la via diritta ».

Che differenza dei viaggi moderni... La ferrovia, gli auto, gli aeroplani... e sopratutto, l'alloggio sicuro negli alberghi in qualunque luogo si arrivi.

## Tolmezzo

### Ancora su un investimento automobilistico

Abbiamo pubblicato dell'incidente automobilistico avvenuto domenica scorsa poco dopo il mezzogiorno lungo la strada per Amaro, immediatamente dopo il tunnel.

Ecco ora qualche altro particolare:

In quell'ora scendeva verso La Carnia l'auto guidata dal meccanico Bruno Andreutti da San Daniele. Verso Tolmezzo saliva un camion con rimorchio che sollevava un polverone indiavolato. Allorchè l'auto dell'Andreutti stava per incrociare il camion, dalla densa nube di polvere sbucò un ciclista che tentava di oltrepassare il camion a sinistra.

L'Andreutti intravvide la catastrofe e diede di mano ai freni; ma l'incauto ciclista cozzò lo stesso contro l'auto, mandando in frantumi il fanale di destra, e danneggiando il radiatore, cadendo poi esamine a terra dopo un volo di circa tre metri. Per evitare di travolgere il ciclista, lo chauffeur ha dovuto sterzare bruscamente a sinistra, andando a cozzare con la macchina contro la scarpata che sorge al lato della strada, danneggiando, così, notevolmente la macchina.

Le persone che erano a bordo, accorsero subito a portare soccorso al caduto, e adagiatolo su un'auto di passaggio, lo portarono immediatamente al nostro civico ospedale, ove venne prontamente accolto dal medico di guardia che gli riscontrò la frattura del braccio sinistro e contusioni multiple in varie parti del corpo, fra cui anche alla testa, per le quali ferite l'egregio sanitario si è riservato la prognosi.

L'investito come è noto è stato identificato per il sedicenne Giovanni Goi di Gemona.

La bicicletta andò completamente sfasciata. Dallo stesso chauffeur dell'auto investitrice venne recata ai locali Carabinieri ai quali venne anche denunciato l'incidente.

Il giovanetto è ora migliorato, ed è stato dichiarato fuori pericolo.

**VOLEVA EMIGRARE CLANDESTINAMENTE?**

Da qualche giorno mancava di casa certo Pietro Missana da Terzo, e la moglie ed i figli erano in grande apprensione, facendo in proprio e coi mezzo dei paesani diligenti ricerche per piani e per monti, come si suol dire. La settimana scorsa è giunta notizia ch'egli è stata arrestato a Fiume perchè sembra ch'egli volesse passare clandestinamente nella confinante Jugoslavia. Trovato senza regolare passaporto, fu arrestato... e quindi ora spiegato il perchè della sua irreperibilità.

## Trivignano Udinese

### Precipita nella calce viva

Il brutto caso è avvenuto nel paesello di Merlana (Trivignano Udinese). Certo Adelchi Milocco, di anni 23, lavorando intorno ad una fossa colma di calce viva, vi è caduto. Per sua fortuna, aggrappandosi ad un carretto, potè uscirne dopo ripetuti tentativi; ma aveva già riportato agli arti inferiori tali ustioni per cui dovette ricorrere dal medico. Ne avrà per parecchio tempo.

# Cronaca Sportiva

## Ciclismo

### Brillante vittoria di Di Paco nella Evian-Belfort

La tappa Evian-Belfort (Km. 282) del Giro di Francia è stata disputata ieri tra pioggia, freddo e fango.

Ad un certo punto il tedesco Geyer è fuggito e solo il forte livornese Di Paco è riuscito ad agguantarlo. I due poi hanno marciato assieme fino al traguardo guadagnando ben sette minuti agli inseguitori. Nella volata Di Paco batteva facilmente il tedesco.

Ecco del resto l'ordine d'arrivo:

1. Di Paco, in ore 10 33' 48"; 2. Geyer, a due macchine; 3. Rebry, in ore 10 40' 12"; 4. Thierbach, in ore 10 41' 19"; 5. Dewaele, nello stesso tempo; 6. Pelissier in ore 10 43' 8"; 7. Bulla; 8. Demuysère; 9. Pesenti; 10. Bernard; 11. Buse, tutti nello stesso tempo di Pelissier. Segue quindi un forte gruppo di corridori nel quale sono Magne, Leducq, Peglion e Batetsini classificatic ol tempo di ore 10' 43' 14".

Nella classifica generale sono: 1. Magne con ore 137 18' 21"; 2. Pesenti 137 23' 49"; 3. Demuysère 137 31' 17".

## PUGILATO

### Piazza sosterrà a Udine un combattimento

Oddone Piazza, il simpatico e forte pugilatore italiano dei pesi medi, copertosi di gloria, sia come dilettante che come professionista, oltre oceano e precisamente negli Stati Uniti, sosterrà a Udine un combattimento contro un degno avversario da destinarsi.

E' troppo nota la figura, come sportivo e come combattente, del Piazza, per dire ancora di lui.

Naturalmente la notizia ha destato grande entusiasmo nell'ambiente ed è atteso con ansia vivissima. Organizza il C. P. dell'O. N. D. Svolgimento nella prima decade di agosto.

BOCCIOFILA — Nell'ultima prova di selezione, svoltasi sui bocciodromi « Ai Ronchi », hanno conseguito l'assegnazione alla prima categoria i giocatori seguenti: Sassano Attilio, Cinetto Agostino, Florit Pietro, Treleani Pasquale, De Luca Luigi, Guardiero rag. Gino, Cumar Luigi, Fraccaro Galliano, Pertoldi Mario, De Biasi Giacomo, Mainardi Guerrino, Maseri Tullio, Rui Giovanni, De Piero Gino, Barbini Renzo, Bigotti Eugenio.